

**COMUNE DI BORGO CHIESE**  
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 38**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI</b> <b>PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.</b>
-----------------	--

L'anno duemilaventitré, addì diciannove del mese di dicembre alle ore 18.00 nella sala delle riunioni presso la sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ZULBERTI ALESSANDRA  
FACCINI MICHELE  
VICARI GIANNI  
RADOANI CLAUDIO (dal punto 2 o.d.g.)  
SALVADORI MARISTELLA  
POLETTI SILVIA  
ROSA GIANLUCA  
MAZZOCCHI CORRADO  
BERTI DANIELA

Assenti: Spada Roberto, Poletti Michele, Poletti Eleonora, Bianchini Nicola, Bordiga Raffaele (giustificati).

Assiste il Segretario comunale Masè dott.ssa Elsa

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Zulberti Alessandra, in qualità di Vicesindaco, con le funzioni previste dall'art. 59 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 – Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, e per quanto disposto dal D.P.P. n. 7 di data 17 marzo 2023, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.</b>
-----------------	--

All'inizio della trattazione del punto in oggetto, entra in aula il Consigliere signor: Radoani Claudio: presenti n. 9.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la L.P. 09.12.2015, n. 18, recante “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.P. 03.08.2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel Titolo I del D.lgs. 23.06.2011, n. 118, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa legge ha inoltre individuato gli articoli del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 che trovano applicazione nei confronti degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento e stabilito, all'art. 54, che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini hanno pertanto adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto l'art. 50 della L.P. 09.12.2015, n. 18 che, recependo l'art. 151 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm., fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che “i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del D.lgs. 16.03.1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”.

Considerato che il Documento Unico di Programmazione (in sigla DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 12.09.2023 ad oggetto: “Le novità introdotte dal DM 25 luglio 2023 in materia di programmazione” ed acquisita a Pi.tre in data 13.09.2023, al n. 6642/A.

Dato atto come il D.M. 25 luglio 2023 abbia introdotto, fra le altre, diverse modifiche al principio applicato della programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011. Le novità più significative riguardano l'introduzione del “processo di bilancio” con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti in

particolare dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente. I paragrafi del principio applicato della programmazione 4/1 modificati dalla novella normativa sopra citata sono:

- \* paragrafo 9.3.1 che individua l'iter di stesura del bilancio di previsione per gli enti locali;

- \* paragrafo 9.3.3 che individua l'iter di stesura del bilancio di previsione per gli enti locali di piccole dimensioni; in questa fattispecie si fa riferimento agli enti locali con meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non preveda distinte figure di Responsabilità per l'Ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate;

- \* paragrafo 9.3.6 che disciplina il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini facendo una distinzione nel caso in cui il rinvio sia disposto con decreto ministeriale o da legge.

Ritenuto di doversi rifare, per quanto riguarda la disciplina del procedimento di formazione e di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del bilancio finanziario, agli articoli da 7 a 10 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 13 dd. 30.04.2019 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 17 dd. 22.06.2020.

Dato atto che all'art. 170, co.1 sopra richiamato viene fissato il termine ordinatorio (e non perentorio) del 31 luglio per la presentazione del DUP da parte della giunta al consiglio comunale.

Visto inoltre che con Circolare dd. 29.09.2016, acquisita in pari data a protocollo sub n. 6576, il Consorzio dei Comuni Trentini, al capitolo "Termini e procedimento di approvazione del DUP", ha precisato che la presentazione, da parte della Giunta al Consiglio entro il successivo termine del 15 novembre, della nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto essa non è richiesta allorché si siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) Il DUP sia già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) non siano intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.

Considerato che, causa l'assenza delle condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2024-2026, in particolare per quanto riguarda le spese di investimento, non è stato approvato lo schema di DUP entro il termine ordinario del 31 luglio e non è stata presentata al Consiglio la successiva nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 per l'approvazione entro il predetto termine del 15 novembre, sicché il DUP viene ora proposto per la sua approvazione contestuale a quella del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, unitamente ai relativi allegati e alla nota integrativa allo stesso.

Evidenziato anche che il Documento Unico di programmazione, contiene la Programmazione triennale dei fabbisogni del personale, e che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 CCPL comparto enti locali – personale non dirigenziale, si è data notizia alle forze sindacali con comunicazioni del 04.12.2023 prot. 8991/P, ed a seguito di ciò non risultano pervenute al Comune osservazioni talché il documento può essere approvato come già formato.

Considerato che con decreto legislativo dd. 31.03.2023 n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici che all'articolo 37 prevede la "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" con il quale il programma biennale degli acquisti diventa triennale e considera gli acquisti di importo pari o superiore a 140.000,00 euro. Considerato poi che ai sensi dell'art.

225 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.L. 36/2023 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 27, c. 7 del D.L. 50/2016 fino al 31.12.2023.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Precisato che ai sensi dell'articolo 25 della L.P. 19.07.1990 n. 23 non vi è l'obbligo (ma solo la facoltà) di adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, e quindi il Documento Unico di Programmazione non lo comprende;

Riscontrato che, con deliberazione n. 108 del 30.10.2023 immediatamente eseguibile, la Giunta comunale, al fine di poterli presentare al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva in tempo utile, ha approvato:

- lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche ed il piano triennale del fabbisogno del personale;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario 2024-2026, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;
- lo schema di nota integrativa 2024-2026 al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;
- lo schema del Piano degli indicatori 2024/2026.

Dato atto che la proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 con i relativi allegati, di nota integrativa al bilancio, sono rimasti depositati presso gli uffici comunali a disposizione dei consiglieri fino ad oggi e che dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione ai consiglieri stessi con nota prot. n. 8181/P dd. 06.11.2023; ciò, ritenendo di doversi rifare, per quanto riguarda la disciplina del procedimento di formazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del bilancio finanziario, agli articoli da 7 a 10 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 13 dd. 30.04.2019 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 17 dd. 22.06.2020.

Dato atto che il parere del revisore del conto, obbligatorio ai sensi dell'art. 210 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m. e dell'art. 239 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, è stato richiesto con nota prot. n. 8183/P dd. 06.11.2023, e ciò ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di contabilità.

Richiamata anche la comunicazione prot. n. 8181/P dd. 06.11.2023 inviata ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di contabilità ed avente ad oggetto: "Avviso di deposito bilancio di previsione finanziario 2024-2026".

Visto il parere favorevole n. 9/2023 dd. 27.11.2023 acquisito al prot. n. 8948/A dd. 01.12.2023 e del revisore del conto ed espresso sullo schema di DUP 2024/2026.

Vista la successiva nota prot. n. 9001/P dd. 04.12.2023 con la quale è stata data comunicazione ai consiglieri comunali dell'avvenuto rilascio dei pareri relativi al DUP e bilancio finanziario 2024-2026 da parte del revisore del conto e ciò ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2 lett. b) del vigente regolamento di contabilità.

Considerato che, successivamente all'approvazione del bilancio, la Giunta comunale provvederà all'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) triennio 2024-2026 nonché del Piano Integrato Attività Organizzazione (PIAO)

per il triennio 2024/2026, da adottarsi entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Tenuto presente che il rendiconto della gestione dell'anno finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 28.04.2023.

Valutato di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., stante l'opportunità di garantire fin da subito la piena operatività.

Acquisiti, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere sulla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello sulla regolarità contabile, entrambi espressi dal responsabile del servizio finanziario.

Visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", modificato e integrato dal D.lgs. 10.08.2014, n. 126.

Vista la L.P. 09.12.2015, n. 18 - "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm..

Vista la L.P. n. 20 dd. 29.12.2022 (legge di stabilità provinciale per il 2023), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52 dd. 29.12.2022.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 13 dd. 30.04.2019 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 17 dd. 22.06.2020.

Con voti favorevoli n. 8 (otto), voti contrari n. 0 (zero), astenuti n. 1 (uno), espressi nelle forme di legge,

## D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 (allegato A alla presente deliberazione), approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 108 del 30.10.2023 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai servizi comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio.
2. Di dare atto che l'Organo di revisione ha espresso in data 27.11.2023 sullo schema di DUP 2024-2026 parere favorevole (allegato B alla presente deliberazione).
3. Di ottemperare all'obbligo imposto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 29 disponendo la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
4. Di dichiarare per le motivazioni in premessa richiamate, con voti favorevoli n. 8 (otto), voti contrari n. 0 (zero), astenuti n. 1 (uno), espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., disponendone la

pubblicazione all'albo telematico comunale entro cinque giorni dalla sua adozione, a pena di decadenza e per dieci giorni consecutivi.

5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL VICESINDACO  
Zulberti Alessandra

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Masè dott.ssa Elsa

Comune di

**Borgo Chiese**

Provincia di Trento

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2024/2026**



# INDICE GENERALE

## GUIDA ALLA LETTURA

Premessa

## SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

La popolazione

Economia insediata e associazionismo sul territorio

Situazione socio-economica

Quadro delle condizioni interne all'ente

Analisi finanziaria generale

Analisi delle entrate - entrate correnti ed entrate destinate agli investimenti

Analisi della spesa - parte corrente

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivi

Indebitamento

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

## SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

Descrizione delle missioni e dei programmi

Obiettivi finanziari per missione e programma

Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

Le opere e gli investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche

Gestione del patrimonio

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

# GUIDA ALLA LETTURA

---

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con gli obiettivi generali di finanza pubblica e tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per

- ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'articolo 151 del d.lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del

decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Con l'entrata in vigore del *D.M. 25 luglio 2023* sono state introdotte diverse modifiche al principio applicato della programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011. Le novità più significative riguardano l'introduzione del "processo di bilancio" con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti in particolare dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente. I paragrafi del principio applicato della programmazione 4/1 modificati dalla novella normativa sopra citata sono:

\* *paragrafo 9.3.1* che individua l'iter di stesura del bilancio di previsione per gli enti locali;

\* *paragrafo 9.3.3* che individua l'iter di stesura del bilancio di previsione per gli enti locali di piccole dimensioni; in questa fattispecie si fa riferimento agli enti locali con meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non preveda distinte figure di Responsabilità per l'Ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate;

\* *paragrafo 9.3.6* che disciplina il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini facendo una distinzione nel caso in cui il rinvio sia disposto con decreto ministeriale o da legge.

Alla luce delle modifiche intervenute con il *D.M. 25 luglio 2023* lo schema del bilancio di previsione 2024/2026 viene predisposto dall'organo esecutivo e presentato all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre. Entro il 31 dicembre 2023 il Consiglio approva il bilancio.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

---

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

## Le disposizioni in materia di finanza pubblica

---

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

L'articolo 10, comma 2 della legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15 ha introdotto alcune modifiche alla legge di contabilità della Provincia stabilendo che *“In applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione), anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011.”*.

Nel Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stata applicata una quota di avanzo “accantonato” per un importo di Euro 22.000,00 (a finanziamento delle spese correnti “non ricorrenti” afferenti il trattamento di fine rapporto che si prevede di liquidare al personale dipendente nel corso dell'esercizio finanziario 2024), come consentito dal principio contabile 4/1 della programmazione di bilancio e come dato evincere dall'Allegato A1 al bilancio di previsione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 28.04.2023 si è esercitata la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a regime e ciò ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm. (recepito dall'art. 49 della L.P. 09.12.2015, n. 18), facoltà peraltro già esercitata con deliberazione consiliare n. 13 dd. 25.05.2022.

Ai sensi del comma 831 della Legge n.145 del 30.12.2018, legge di bilancio 2018, è stato invece abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il Comune di Borgo Chiese con deliberazione consiliare n. 2 dd. 19.03.2019, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (cfr punto 3. del dispositivo).

Per il presente DUP si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in

materia di finanza locale integrativo per l'anno 2023 e accordo per il 2024 dd. 07.07.2023.

## IL QUADRO PROVINCIALE E IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Il quadro istituzionale del 2023 ha presentato al proprio centro il rinnovo del Consiglio provinciale, le cui elezioni sono avvenute lo scorso 22 ottobre.

Per garantire agli Enti locali gli elementi giuridici e finanziari necessari per poter adempiere ai propri obblighi istituzionali e porre in essere, nei termini fissati per legge, gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa è stato sottoscritto, in data 07/07/2023, il Protocollo in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, quale strumento amministrativo finalizzato a:

1. integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
2. approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024.

La Provincia si è impegnata a predisporre, laddove necessario, le proposte normative da sottoporre al Consiglio provinciale finalizzate all'attuazione di quanto concordato, e questo nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio provinciale 2023 e del bilancio di previsione 2024-2026.

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza è stata condivisa la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 07/07/2023 le parti hanno convenuto di



mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti hanno altresì confermato, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

## **RISORSE PER INVESTIMENTI**

### **FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI**

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai soli recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

### **CANONI AGGIUNTIVI**

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si è impegnata a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

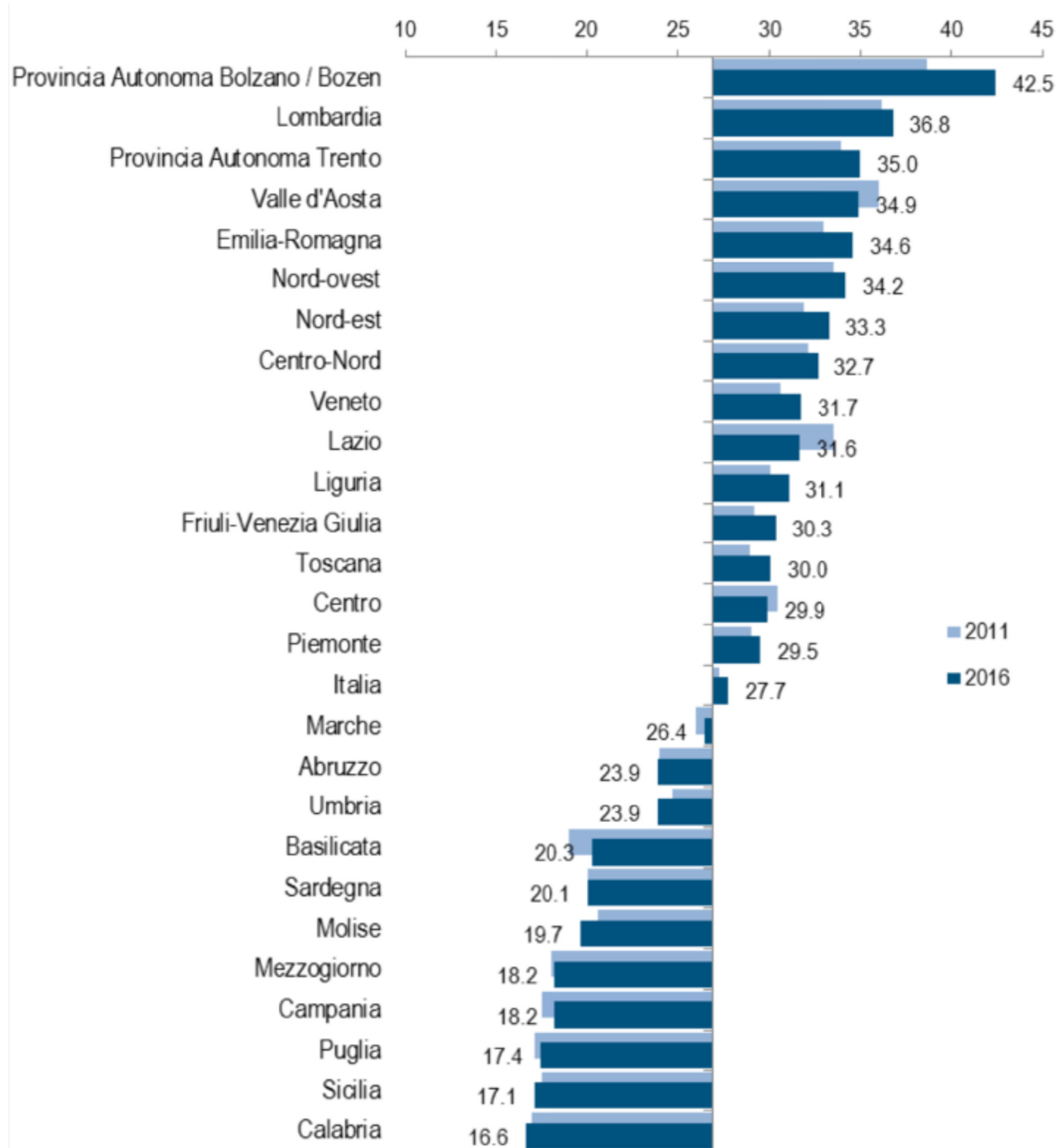


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

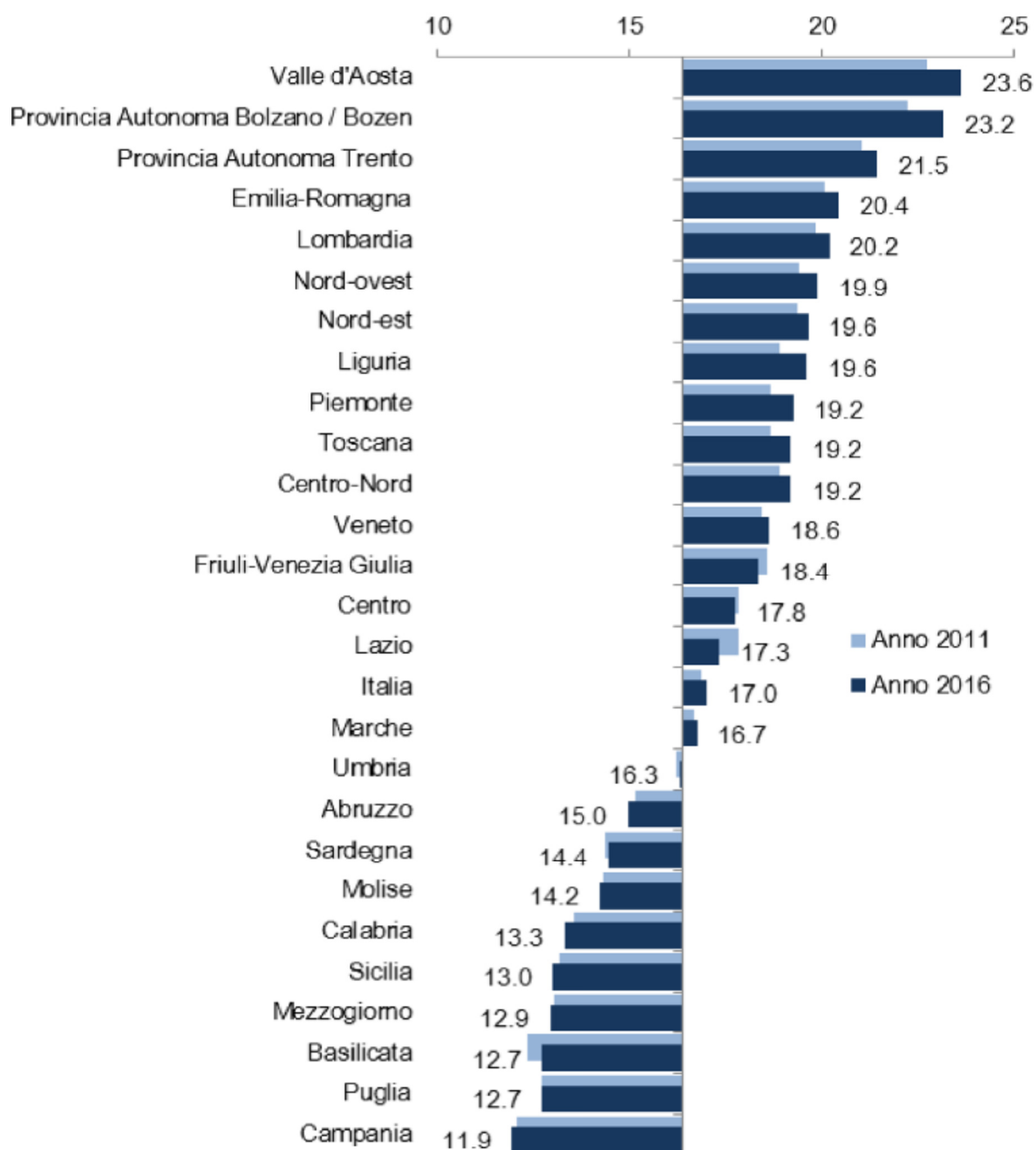


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

# La popolazione

---

La popolazione totale residente nell’ambito territoriale dell’Ente secondo i dati dell’ultimo censimento ammonta a n. 2.083 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1.939.

Con i grafici seguenti si rappresenta l’andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	1988
2017	2015
2018	2015
2019	1993
2020	1973
2021	1962
2022	1939

Tabella 1: Popolazione residente

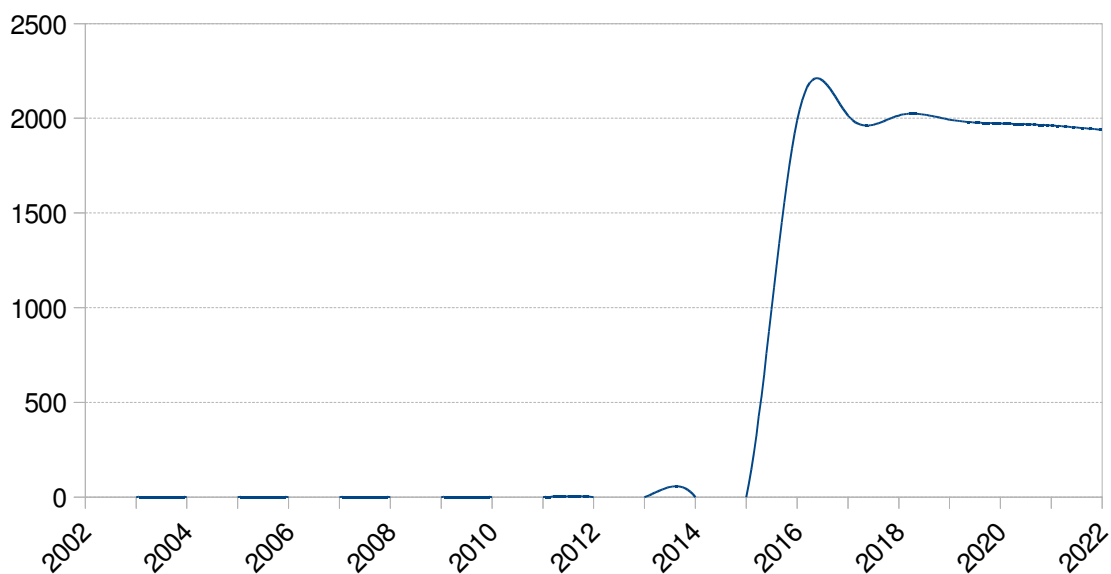


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2022	1962
Di cui:	
Maschi	994
Femmine	968
Nati nell'anno	7
Deceduti nell'anno	32
Saldo naturale	-25
Immigrati nell'anno	40
Emigrati nell'anno	38
Saldo migratorio	2
Popolazione residente al 31/12/2022	1939
Di cui:	
Maschi	985
Femmine	954
Nuclei familiari	826
Comunità/Convivenze	2
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	84
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	169

In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	314
In età adulta ( 30 / 64 anni )	900
In età senile ( oltre 65 anni )	472

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	296	35,84%
2	218	26,39%
3	135	16,34%
4	129	15,62%
5 e più	48	5,81%
<b>TOTALE</b>	<b>826</b>	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

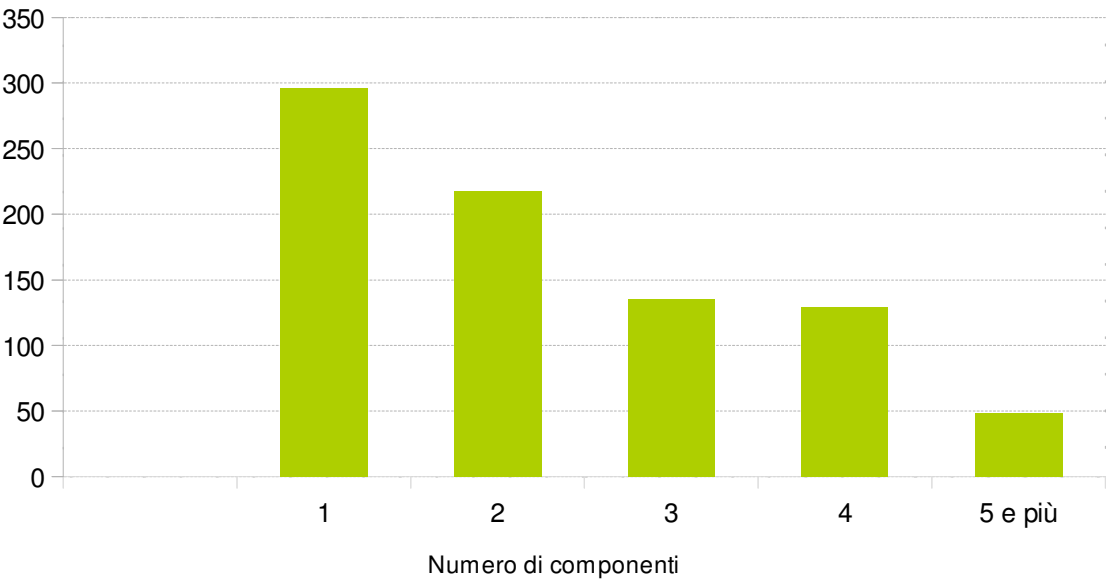


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Borgo Chiese suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Età media</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Borgo Chiese suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	4	3	7	57,14%	42,86%
1-4	30	27	57	52,63%	47,37%
5 -9	50	37	87	57,47%	42,53%
10-14	44	58	102	43,14%	56,86%
15-19	59	45	104	56,73%	43,27%
20-24	60	52	112	53,57%	46,43%
25-29	43	55	98	43,88%	56,12%
30-34	52	52	104	50,00%	50,00%
35-39	48	43	91	52,75%	47,25%
40-44	61	57	118	51,69%	48,31%
45-49	59	64	123	47,97%	52,03%
50-54	77	63	140	55,00%	45,00%
55-59	75	80	155	48,39%	51,61%
60-64	98	71	169	57,99%	42,01%
65-69	63	48	111	56,76%	43,24%
70-74	55	47	102	53,92%	46,08%
75-79	42	49	91	46,15%	53,85%
80-84	39	47	86	45,35%	54,65%
85 >	26	56	82	31,71%	68,29%
<b>TOTALE</b>	<b>985</b>	<b>954</b>	<b>1939</b>	<b>50,80%</b>	<b>49,20%</b>

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



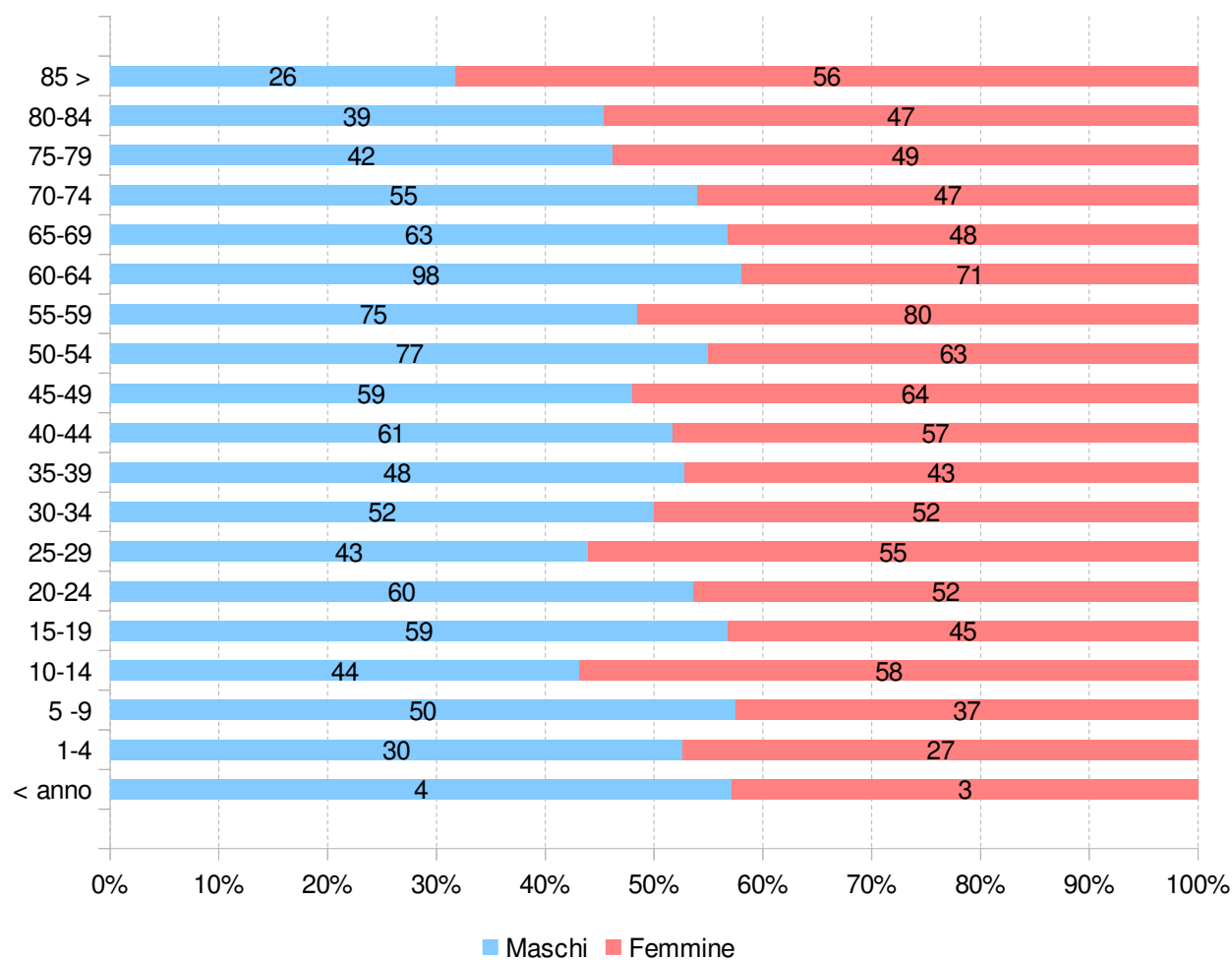


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

# Economia insediata e associazionismo sul territorio

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Per quanto riguarda l'abitato di Brione l'elemento fondamentale da prendere in considerazione è costituito dal progressivo innalzamento dell'età media degli abitanti e da una tendenza alla stabilizzazione, se non addirittura al decremento, del loro numero. Altro elemento rilevante è il fenomeno dell'alto pendolarismo. Bambini e giovani, per frequentare asilo nido, scuola dell'infanzia e per altre scuole di vario ordine e grado, devono ogni giorno lasciare il paese: scuola dell'infanzia ed elementare si trovano nell'abitato di Condino, che dista sei chilometri; per la scuola media, il riferimento è costituito da Pieve di Bono-Prezzo, mentre, per quanto riguarda le scuole superiori, la sede più vicina si trova a Tione di Trento, a ventisette chilometri. Il paese non offre inoltre possibilità occupazionali, non vi sono insediamenti industriali o artigianali, nemmeno di ridotte dimensioni; c'è un unico bar a conduzione familiare; non esistono alberghi o ristoranti; dal 2013 è operativa la "Casa per ferie" realizzata dall'Amministrazione comunale ed affidata in gestione esterna. L'unica impresa edile e così pure l'unica ditta di boscaioli vedono impegnati i titolari con un numero ridotto di maestranze. Nota di particolare rilievo è la presenza da metà ottobre del 2020 di un negozio di "vicinato" a Brione realizzato a seguito della conclusione dei lavori di riqualificazione della p.ed. 226 in C.C. Brione da parte del comune e precedentemente utilizzato dalla Famiglia Cooperativa. La gestione del negozio di "vicinato" è stata affidata alla ditta Pellizzari Marina & C. Sas di Borgo Chiese (Condino) a seguito del contratto Rep. n. 27 dd. 15.10.2020 e che avrà durata di sei anni prorogabili per una sola volta. Preme evidenziare che il punto vendita dell'abitato di Brione ubicato nei locali a piano terra della p.ed. 226, di proprietà comunale, è stato riconosciuto come Sieg (Servizi di interesse economico generale) presso il quale il gestore dovrà offrire i seguenti servizi: rilascio permesso funghi; consegna farmaci con convenzione farmacia; vendita di carni fresche e/o congelate, conservate, preparate, confezionate; utilizzo prodotti di qualità, prioritariamente di origine locale e del territorio trentino; eventuale punto recapito pacchi corrieri; attività di supporto alle associazioni locali (• scontistica - almeno del 10% sul totale dell'importo speso per ogni singolo evento - alle associazioni locali per l'organizzazione delle sagre e/o manifestazioni paesane; • impegno a tollerare l'utilizzo degli spazi adiacenti all'entrata del negozio in occasione di feste

paesane o eventi ricreativi in cui sono coinvolte le associazioni del paese; • impegno a collaborare con l'amministrazione comunale per la gestione di alcuni progetti futuri).

Infine, anche l'attività di allevamento è limitata a poche imprese a conduzione familiare e non è in grado di creare nuove possibilità di lavoro. Succede così che i residenti devono recarsi fuori paese per potersi occupare.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Pro loco di Brione, Gruppo ANA Brione, Riserva comunale Cacciatori Brione e Corpo Vigili del fuoco volontari di Brione.

Per quel che riguarda l'abitato di Cimego l'economia è legata prevalentemente alle aziende di valle, ove impiegati e operai si recano giornalmente. Grazie al notevole sforzo compiuto dall'Amministrazione locale negli anni dal 1985 al 2000, volto alla ricerca di opportunità lavorative, è stata realizzata una zona artigianale completamente urbanizzata che ha incentivato la vendita di lotti a insediamenti produttivi. Nel 1997 si è insediata la prima ditta, proveniente dal bresciano, con lavorazione nel settore manifatturiero, che offre lavoro a circa una settantina di persone all'interno dell'insediamento produttivo e una decina di persone interinali. Su altri lotti si sono insediate un'officina, successivamente trasferitasi nel territorio nell'ex Comune di Condino, una ditta di recupero materiale ferroso, una di recupero scarti del legno, due falegnamerie, due ditte che operano nell'edilizia, una delle quali specializzata in restauri e una ditta specializzata nella lavorazione del ferro per l'edilizia. Dal 1991 ha aperto un Centro Commerciale di grandi dimensioni, il principale della Valle del Chiese, che ha un'occupazione in prevalenza femminile. Anche nel settore turistico la zona è servita da una struttura alberghiera di buon livello con circa 60 posti letto e che occupa una decina di persone.

Nel centro del paese vi sono un bar e un ufficio delle poste. Dall'anno 2016, a seguito della fusione degli ex Comuni di Brione, Cimego e Condino nel neo Comune di Borgo Chiese, gli Uffici Comunali sono stato dislocati nel territorio di Condino, tranne che per l'Ufficio tributi che è rimasto nei locali dell'ex Comune di Cimego.

Sempre nel centro del paese si trova la Scuola provinciale dell'Infanzia per la quale il Comune, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, provvede al funzionamento nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Da anni si è puntato alla realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile: allo scopo lungo il corso del rio Caino, sulla sinistra del fiume Chiese l'ex Comune di Cimego ha realizzato il Sentiero Etnografico del Rio Caino che offre al visitatore un panorama complesso dell'utilizzo tradizionale del territorio. E' stata costruita e riattivata una fucina e un mulino dove hanno luogo laboratori di sperimentazione didattica; sempre nell'ambito di un percorso culturale che mira al recupero della storia e dell'identità del paese, sono stati restaurati una calchèra per la produzione della calce, una carbonaia per la produzione

del carbone di legna, un roccolo per l'uccellazione. Questa esperienza si è mostrata molto positiva ed ha anche cominciato ad avere riscontri a livello turistico. Lungo il sentiero è stata anche ristrutturata la vecchia Malga Caino trasformandola in agriturismo tuttora in gestione-affitto a privati.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Pro loco di Cimego, Gruppo ANA Cimego, Riserva comunale Cacciatori Cimego, Corpo Vigili del fuoco volontari di Cimego, Ass. Naz. Fante, Gruppo culturale "Le Quatar Sorele", Associazione culturale "La Fusina", USD Castel Cimego, Banda sociale di Cimego, Gruppo Filò, Gruppo Streghe e Coro parrocchiale di Cimego.

Sul territorio dell'abitato di Condino è presente una situazione economica e occupazionale legata soprattutto alla presenza di attività industriali e artigianali. Di rilievo è l'insediamento di aziende operanti nel settore della lavorazione del legno, nonché di industrie di una certa importanza, anche dal punto di vista occupazionale, quali la Sappi Italy Operations spa e la BM GROUP SPA trasferitasi da Cimego dall'anno 2020. Poche sono le aziende operanti nel settore agricolo con occupati a tempo pieno, mentre non trascurabile è lo sviluppo del terziario, concentrato soprattutto nel centro abitato. Ancora inespressa è la potenzialità turistica con la necessità di valorizzare maggiormente la presenza delle strutture esistenti.

E' importante sottolineare anche la presenza di un impianto natatorio di valle, la cui gestione è stata affidata in house providing, alla società E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa con sede in Via Oreste Baratieri n.11 a decorrere dall'anno 2015 e per un decennio. L'attività affidata alla società predetta riguarda il servizio di gestione del centro acquatico "Aquaclub Valle del Chiese" ed attività accessive, con tutti i suoi impianti. L'ex Comune di Condino ha inoltre affidato a suo tempo alla società in house di cui sopra anche le attività di gestione comprendenti aspetti tecnico-organizzativi, le attività commerciali e di sviluppo, il tutto ad onere e spese della società, da recuperarsi attraverso tariffe e contributi. Lo sforzo dell'Amministrazione comunale sarà quello di far partire anche il centro wellness annesso. A tale proposito preme evidenziare l'adozione della recente deliberazione giuntale n. 104 dd. 23.10.2023 avente ad oggetto: "Servizio di interesse generale Centro Benessere: valutazione modalità di gestione".

Si trovano anche altri importanti servizi quali la farmacia nonché la APSP "Rosa dei Venti" in Via C. Battisti n. 6 e l'istituto di credito "La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Cooperativa". E' presente altresì un ufficio postale.

Per quanto riguarda l'istruzione vi sono due plessi: la Scuola dell'Infanzia Equiparata e la Scuola Primaria "G. Papaleoni" (quest'ultima attualmente dislocata presso "Palazzo Belli"). E' presente anche un asilo nido privato. Vi è infine una sezione del settore carpenteria del legno del Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione di Trento.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Filodrammatica "El Grotel", Circolo Anziani "Giulis", Cori parrocchiale e giovanile "Canta con Noi", Corpo Musicale G. Verdi, Gruppo ANA Condino, ASD Chiese Nuoto, Riserva comunale Cacciatori Condino, Società Sportiva Condinese Calcio, Società Pescatori Dilettanti, Tennis Club, Associazione Colturnova (c/o il Municipio di Borgo Chiese), Corpo Vigili del Fuoco Volontari-Condino, "Aiutiamoli a Vivere" onlus, CRI Italiana - Gruppo Volontari Val del Chiese-Condino, "Il Ponte sul Guado", AVIS e AVULSS.

## Situazione socio-economica

---

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# Quadro delle condizioni interne all'ente

---

## Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	101.009,73	108.531,05	108.259,49	98.858,62	98.686,91
Utilizzo FPV di parte capitale	1.744.878,67	1.123.978,93	389.970,18	273.777,45	84.751,09
Avanzo di amministrazione applicato	134.403,00	0,00	203.437,00	266.124,74	128.613,63
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.078.690,67	1.025.260,39	853.815,37	923.445,40	964.718,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	823.858,42	678.635,12	1.210.292,49	876.633,72	938.055,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	935.199,95	1.284.247,88	1.164.403,77	1.210.558,13	1.234.802,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	947.461,49	2.056.316,40	2.663.679,23	1.476.700,75	1.282.496,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.765.501,93</b>	<b>6.276.969,77</b>	<b>6.593.857,53</b>	<b>5.126.098,81</b>	<b>4.732.124,12</b>

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.528.652,72	2.634.496,62	2.679.939,16	2.719.092,88	2.944.836,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.874.143,39	2.883.547,45	2.777.126,48	1.537.740,14	1.372.556,23
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	46.113,04	46.113,04	46.113,04	46.113,04	46.113,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.448.909,15	5.564.157,11	5.503.178,68	4.302.946,06	4.363.506,15

Tabella 7: Evoluzione delle spese

### Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	704.988,08	776.307,82	803.472,07	767.624,55	755.262,58
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	704.988,08	776.307,82	803.472,07	767.624,55	755.262,58

Tabella 8: Partite di giro

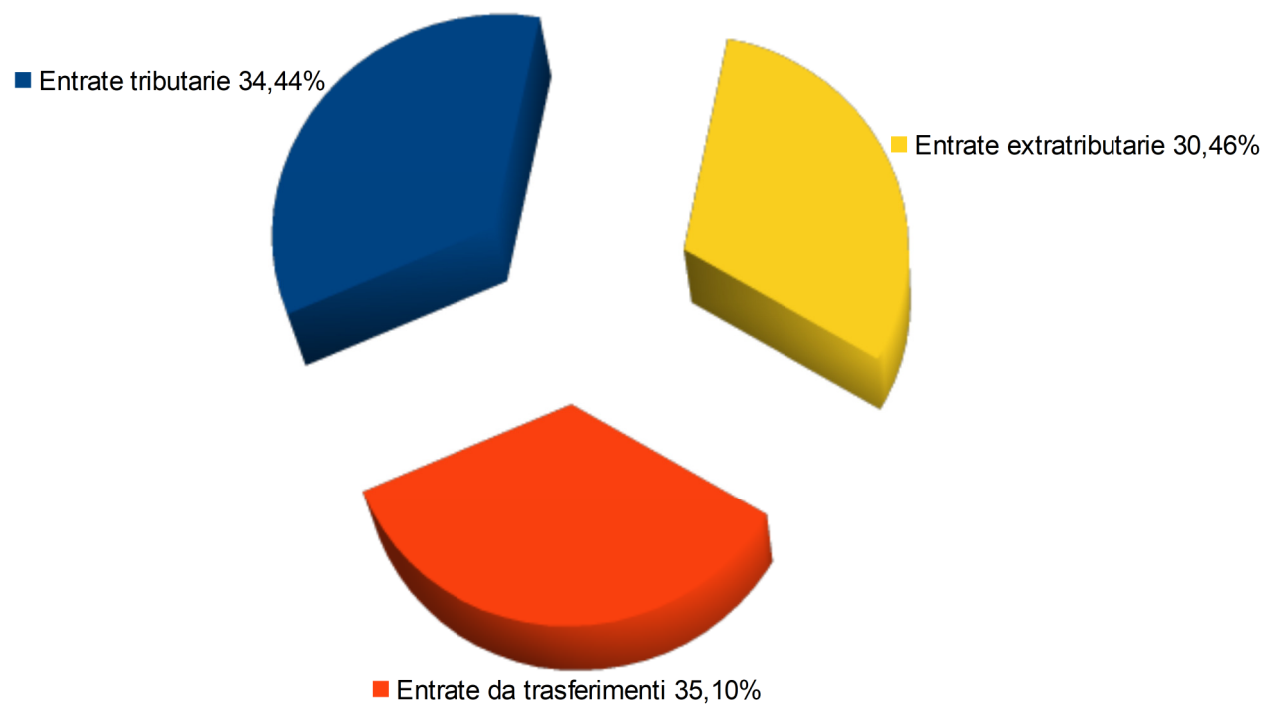


# Analisi delle entrate

## Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	964.100,00	980.841,00	999.197,00	101,87	503.249,62	51,31	495.947,38
Entrate da trasferimenti	967.883,00	1.007.278,00	1.018.278,07	101,09	171.945,37	17,07	846.332,70
Entrate extratributarie	1.298.564,00	1.361.669,00	889.585,91	65,33	623.895,13	45,82	265.690,78
TOTALE	3.230.547,00	3.349.788,00	2.907.060,98	86,78	1.299.090,12	38,78	1.607.970,86

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3



*Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

---

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	1.255.843,71	360.391,72	1.308.959,19	1988	631,71	181,28	658,43
2017	1.158.159,54	548.786,83	983.640,64	2015	574,77	272,35	488,16
2018	1.078.690,67	823.858,42	935.199,95	2015	535,33	408,86	464,12
2019	1.025.260,39	678.635,12	1.284.247,88	1993	514,43	340,51	644,38
2020	853.815,37	1.210.292,49	1.164.403,77	1973	432,75	613,43	590,17
2021	923.445,40	876.633,72	1.210.558,13	1962	470,67	446,81	617,00
2022	964.718,00	938.055,88	1.234.802,55	1939	497,53	483,78	636,82

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

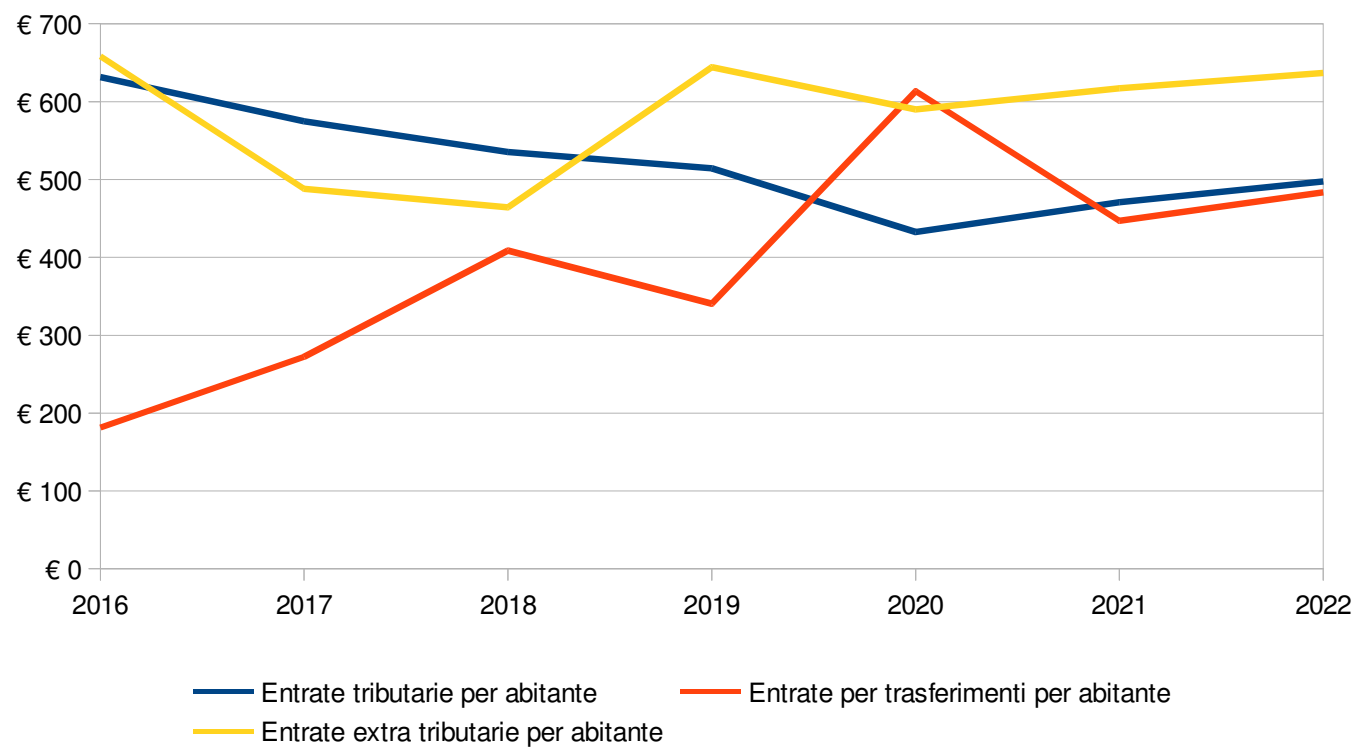


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

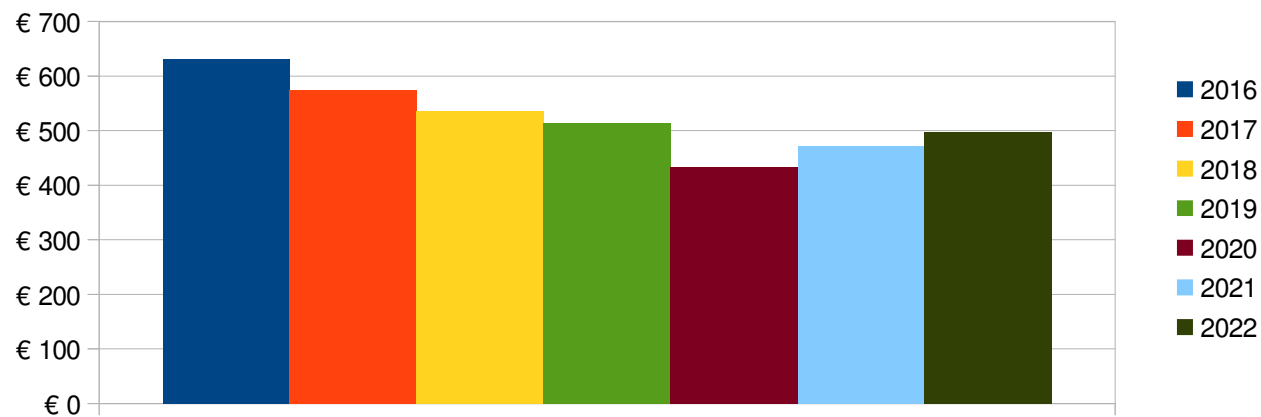


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

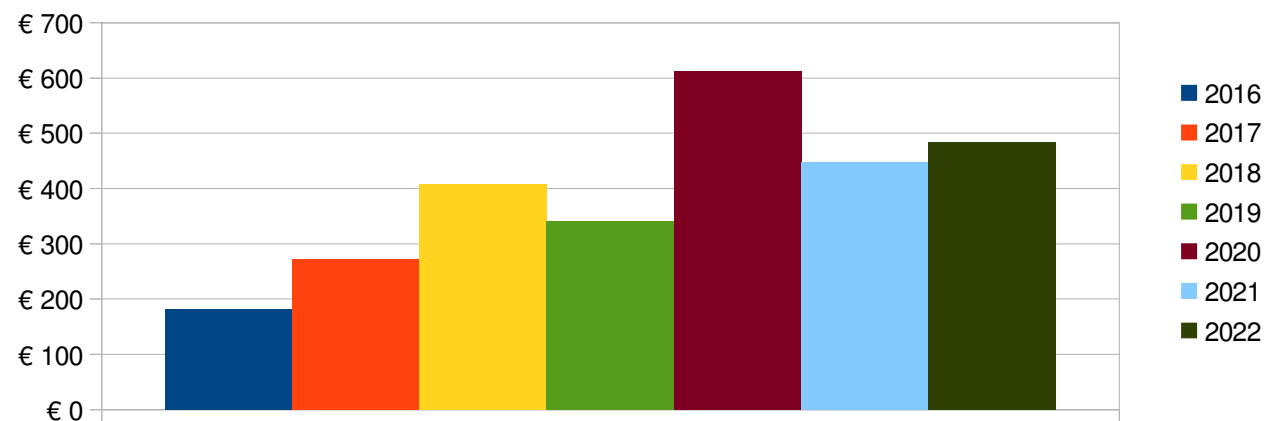
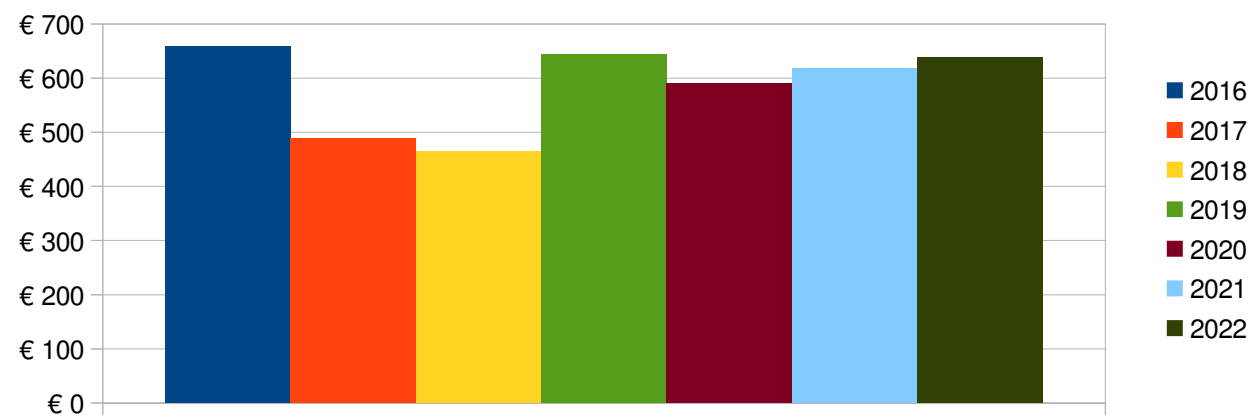


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante



*Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante*

## ENTRATE CORRENTI NEL TRIENNIO 2024/2026

### **1. ENTRATE TRIBUTARIE**

#### **I.M.I.S.**

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Alcune modifiche sono state introdotte dall'art. 18 della L.P. 30.12.2015, n. 21 (legge di stabilità provinciale 2016), dalla legge n. 20 del 29.12.2016 (legge di stabilità 2017) e dalla legge provinciale n. 18 del 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale 2018); in particolare con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanzia locale per il 2018 le parti - segnatamente il Presidente e l'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento da un lato ed il Presidente del Consiglio delle Autonomie dall'altro - hanno fissato quale obiettivo strategico della manovra fiscale e finanziaria provinciale quello di preservare, se possibile, l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini, con una riallocazione di quelle provinciali maggiormente orientata verso le imprese che beneficiano in misura minore delle agevolazioni nazionali; in quest'ottica, è stata prevista una riduzione delle aliquote I.M.I.S. sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali (C1, C3, D2 e A10 estesa dal 2018 anche alle Categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00, alle Categorie D7 e D8 con rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00 nonché ai fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a euro 25.000,00) e l'azzeramento dell'I.M.I.S. sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9); è stato inoltre previsto l'impegno dei Comuni a non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive. Nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica da Covid 19 la Provincia ha emanato leggi a sostegno per le famiglie e lavoratori e per i settori economici prevedendo la sospensione del pagamento della rata di giugno dell'IMIS con spostamento al 16.12.2020 unitamente al pagamento della 2^ rata, l'introduzione di agevolazioni per le strutture ricettive (esenzione per la categoria catastale D02, alberghi e la deduzione del 50% della base imponibile per determinate attività identificate in base ai codici Ateco, a condizione che risulti la corrispondenza tra soggetto passivo Imis e gestore dell'attività svolta. Ha inoltre consentito ai Comuni di ridurre, in deroga alle decisioni assunte in sede di approvazione del bilancio di previsione, le aliquote dell'Imposta Immobiliare Imis relative ai fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale di tipo NON abitativo; di conseguenza il Comune con deliberazione n.ro 20 del 30.07.2020 ha riapprovato le aliquote per il solo 2020 introducendo aliquote agevolate al fine di sostenere alcune categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza e prevedendo la copertura delle minori entrate attraverso il proprio bilancio. La contrazione delle entrate comunali IMIS derivanti dalle decisioni assunte a seguito dell'applicazione del Protocollo di Intesa sono compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio comunale (tranne che per la riduzione di cui alla sopra citata deliberazione n.ro 20/2020 il cui minore introito è stato coperto con entrate a carico del bilancio comunale).

Anche nel 2021, visto il perdurare della situazione pandemica, la Provincia Autonoma oltre ad aver eliminato l'obbligo di versamento della rata in acconto scadente il 16 giugno 2021 ed aver spostato

il versamento dell'intera imposta al 16 dicembre 2021, ha introdotto l'art. 14 ter alla L.P. 14/2014 disponendo l'esenzione dal pagamento dell'Imis imputabile ai mesi da gennaio a giugno per gli stessi fabbricati per i quali era stata disposta la sospensione per il 2020 con l'aggiunta dei fabbricati che sono destinati a agenzie di viaggio e turismo e per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano che sono adibiti ad alloggio per uso turistico per i quali sia stato rilasciato il codice identificativo turistico provinciale (CIPAT). Ha inoltre, per gli interi anni 2021 e 2022 esonerato i titolari di concessioni di posteggio dal pagamento del canone per la concessione dei posteggi e per il 2022 dal pagamento del canone unico fino al 31.03.2022. Il mancato gettito derivante dall'applicazione delle suddette misure risulta ristorato da trasferimenti compensativi.

Il tributo si applica solo nei comuni trentini ed è stato introdotto per semplificare gli adempimenti in capo ai contribuenti. Soggetto passivo è il proprietario o il titolare di altro diritto reale (uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi) sugli immobili di ogni tipo e sulle aree edificabili. Con riferimento a queste ultime devono pagare anche i coltivatori diretti/imprenditori agricoli a titolo principale.

Se più persone sono titolari del medesimo diritto reale sul medesimo immobile ogni contitolare deve pagare l'imposta in proporzione alla propria quota di diritto reale (es. marito e moglie proprietari in parti uguali della casa in cui vivono pagano l'imposta metà per ciascuno).

Non devono pagare i proprietari o titolari di altro diritto reale sui terreni destinati ad uso agricolo o silvo-pastorale, i proprietari di fabbricati concessi in comodato alla Provincia, ai Comuni e ad altri enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche. Non è dovuto il pagamento dell'imposta per importi inferiori ai 15,00 euro (confermato dal Comune di Borgo Chiese).

Il versamento dell'imposta è normalmente dovuto in due rate: la prima rata scade il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. L'imposta può essere pagata utilizzando il modello F24. Il Comune può rendere possibile il pagamento anche con altre modalità in base alle proprie capacità tecniche ed organizzative.

Per i fabbricati in generale il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore catastale. Le aliquote sono determinate dal comune nei limiti e con le modalità previsti dagli articoli 5 e 6 della L.P. n. 14/2014 e s.m..

Il Comune di Borgo Chiese ha approvato il Regolamento IMIS in vigore dal 01.01.2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 6/C del 28.02.2018 e le aliquote a valere per il 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 7 del 28.02.2018; non avendo il Comune adottato alcuna deliberazione, il quadro di riferimento in vigore nel periodo 2018 è rimasto invariato anche per il 2019 consolidato sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti). Per il solo 2020 le aliquote sono state ridotte con deliberazione n.ro 20 del 30.07.2020 come precedentemente indicato a seguito dell'emergenza Covid. Successivamente il Consiglio Comunale ha aggiornato il Regolamento a seguito di modifiche introdotte dalla L.P. 22/2021 con deliberazione n.ro 2 del 28.02.2022.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha sottoscritto il 7 luglio 2023 un documento contenente alcune integrazioni al protocollo di Finanza Locale per il 2023 nonché l'accordo per l'esercizio 2024 al fine di consentire alle amministrazioni degli Enti Locali una corretta programmazione delle procedure relative all'adozione del Bilancio di Previsione 2024 con particolare riferimenti alle norme in materia tributaria. Sostanzialmente rimane invariato l'impianto dell'anno precedente. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2024.



L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici. Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

- a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
- b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
- c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
- d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;

- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedevano in via transitoria fino al 31.12.2022 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni. La stessa non è stata prorogata per gli anni 2023 e 2024;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;

- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;

- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);

- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;

- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:

a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;

b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;

2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia metterà a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. appositi stanziamenti a titolo di trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali.

Si riporta di seguito, a titolo informativo e a corredo dell'impianto previsionale delle entrate 2024/2026, la seguente tabella:

Per il 2023, sono riproposte le aliquote in vigore come indicate nella tabella sotto riportata e approvate con deliberazione consiliare n.ro 3 del 28.02.2022.

**Tabella delle aliquote a valere per il 2023**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo (fabbricati dove i possessori non risiedono anagraficamente e relative pertinenze)	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Alla luce di quanto sopra, per la predisposizione del bilancio è stata effettuata una stima prudenziale attraverso analisi e confronto dei dati forniti dalla Provincia relativi al misuratore IMIS 2022 e gli incassi effettivi dell'anno 2022, non essendo ancora definitivo il dato relativo al 2023; il gettito IMIS simulato a seguito dell'applicazione delle suddette aliquote ammonta per il 2024 a Euro 965.000,00.

Si è inoltre tenuto conto del minor gettito derivante dalle normative relative:

- all'azzeramento dell'aliquota per le abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9) - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

- all'applicazione di aliquote agevolate per le categorie catastali A/10, C/1, C/3, D/2, D1, D7, D8, fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

- al minor gettito per gli immobili produttivi relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

E' stato inoltre dedotto l'importo stimato di minor gettito derivante dalle agevolazioni introdotte con regolamento relative all'assimilazione ad abitazione principale relative a:

- unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata a titolo oneroso.

Per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i componenti minorenni del nucleo familiare.

Per le aree edificabili e situazioni assimilate il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore dell'area edificabile. L'aliquota è scelta dal comune. Il valore dell'area edificabile corrisponde al prodotto tra valore in commercio a metro quadro X metri quadri dell'area. Il comune individua i valori di riferimento per metro quadro delle aree edificabili suddividendo in zone omogenee il territorio comunale.

Per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità anche solo potenziale di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati. Un terreno si considera edificabile con l'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale.

In deroga a quanto sopra trova applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo

6 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente.

Si considerano assimilati ad area edificabile:

- a) i fabbricati iscritti catastalmente nelle categorie F3 ed F4, nelle more dell'accatastamento definitivo, e dall'anno d'imposta 2022 anche la categoria F2;
- b) i fabbricati oggetto di demolizione o di interventi di recupero;
- c) le aree durante l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati.

Per i fabbricati strumentali all'agricoltura: questa tipologia di fabbricato gode di un regime agevolato mediante il riconoscimento di una deduzione dal valore catastale pari anche per il 2024 ad euro 1.500 nonché dell'aliquota pari allo 0,00% per fabbricati con rendita catastale uguale o inferiore a Euro 25.000,00.

Per fabbricato strumentale all'agricoltura si intende il fabbricato censito al catasto in categoria D10 ovvero per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità.

Per i proprietari o i titolari di altro diritto reale su fabbricati di interesse storico o artistico e su fabbricati riconosciuti come inagibili ed inabitabili i sono previste riduzioni della base imponibile (valore catastale) nella misura del 50% ma senza possibilità di cumulo tra le due fattispecie.

L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno 15 giorni prima della scadenza di versamento.

La normativa IM.I.S. non prevede alcun obbligo in capo al Comune per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti deliberativi, tranne la determinazione dei valori delle aree edificabili per l'attività di accertamento. Sono riconosciute le facoltà di adozione del Regolamento e di determinazione di aliquote, detrazioni e deduzioni.

La gestione del tributo viene effettuata direttamente dal personale comunale con l'ausilio di apposito programma.

## **TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A./TARI)**

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI).

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Al comma 668 della suddetta Legge N. 147/2013 è previsto che “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all’art.52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.”

Nel territorio della Comunità delle Giudicarie, i Comuni facenti parte dell’ambito comunitario hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d’igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, previa stipulazione di apposita convenzione. La Comunità delle Giudicarie ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi all’articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con deliberazione dell’Assemblea n. 9 del 11.03.2014, avente ad oggetto: “Approvazione modifiche al Regolamento per l’applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari.”, ha approvato il regolamento per l’applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

E’ utile ricordare che:

- la Provincia Autonoma di Trento, attraverso la deliberazione n. 2972 adottata dalla Giunta provinciale il 30.12.2005 (come illustrata dalla Circolare n. 4 dd. 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali), ha sancito l’obbligo per tutti i Comuni di abrogare la tassa R.S.U. e di introdurre la T.I.A. a decorrere dal 01.01.2007; per l’anno 2007, in attesa dell’introduzione da parte dell’ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Comprensorio delle Giudicarie - dal 01.01.2010 Comunità delle Giudicarie) di modalità tecniche certe per la quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni utente, la Giunta provinciale ha stabilito che la tariffa venga applicata secondo il c.d. “metodo normalizzato” di cui al D.P.R. n. 158/1999, metodo che prevedeva modalità di applicazione della T.I.A. più eque rispetto a quelle in vigore per la tassa R.S.U. al fine di procedere al recupero dei costi di gestione del servizio; in particolare, mentre la tassa rifiuti era applicata unicamente sul parametro della superficie utile degli insediamenti, la T.I.A. ha introdotto anche il criterio della valutazione del numero dei componenti il nucleo familiare.

- con deliberazione n. 2686 del 26.11.2010 la Giunta provinciale prorogò a tutto il 2011 il regime T.I.A., stabilendo che solo a decorrere dal 1° gennaio 2012 tutti i Comuni dovranno avere adottato tecnologie di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte da ciascuna utenza (c.d.modello “puntuale”) e che per i Comuni che, fino al 31.12.2011, non avranno ancora attivato una tecnologia atta a quantificare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza, troverà applicazione il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

- dal 01.01.2012 c’è stato il passaggio al metodo “puntuale”, al regolamento unico e alla tariffa unica per tutti i 39 Comuni della Comunità di Valle. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2889 del 23 dicembre 2011, in attesa dell’attuazione dell’articolo 13 della L.P. 3/2006 che dispone una riorganizzazione del ciclo dei rifiuti sulla base di ambiti territoriali ottimali, è stata data la possibilità ai Comuni di avviare una gestione intercomunale su base convenzionale del servizio in oggetto, stabilendone le principali modalità. L’articolo 33 dello Statuto della Comunità delle Giudicarie consente alla stessa di esercitare le funzioni, i compiti e le attività trasferite volontariamente dai comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l’utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane e strumentali. La Comunità delle Giudicarie, dopo il parere favorevole della Conferenza dei sindaci di data 23 gennaio 2012, che si è espressa all’unanimità, con delibera dell’Assemblea n 5 del 7 febbraio 2012 ha approvato la convenzione relativa alla gestione della TIA e con deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2012 ha

approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, successivamente modificato con deliberazione n. 5 del 11 gennaio 2013.

L'introduzione della T.I.A. comportò, già a partire dal 2007, a livello di bilancio di previsione, l'eliminazione di tutte le poste di entrata e di spesa riferite alla tassa R.S.U. e la previsione tra le spese dell'importo relativo a quanto il Comune è chiamato a versare alla Comunità delle Giudicarie, ente gestore, per la tariffa di igiene ambientale riferita ai propri immobili. Dal 2021 il Comune ha affidato alla Comunità anche il servizio di spazzamento delle strade che precedentemente era gestito dal Comune con l'ausilio del personale dipendente.

Per l'anno 2015 è stato approvato, con deliberazione n. 3 del 11.12.2014 dell'Assemblea della Comunità di Valle, il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), rispetto all'anno 2014 sono state introdotte alcune innovazioni: all'articolo 11 è stata prevista la riduzione del 100% della quota fissa per i locali ed aree utilizzati dalle scuole primarie e secondarie di primo grado per i quali i Comuni si sostituiscono all'utenza, per le utenze non domestiche che abbiano un utilizzo non superiore a 183 gg/anno e che abbiano una superficie non inferiore a 2000 mq si applicano gli svuotamenti minimi e alle utenze che non abbiano ritirato i dispositivi per il conferimento del residuo viene aggiunta al corrispettivo da fatturare una somma, a titolo di cauzione, pari ad Euro 60,00 per ogni anno di ritardo nel ritiro degli stessi.

Per l'anno 2017 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n.ro 5 dd. 02.03.2017 e lo stesso è valido anche per il 2018.

Per l'anno 2019 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n. ro 35 del 27.12.2018 e lo stesso è valido anche per il 2020.

Per l'anno 2021 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n. ro 75 del 28.06.2021.

Dal 2023 la Comunità di Valle ha approvato il Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti con delibera n.ro 17 del 27.04.2023.

Secondo il regolamento Tia per le utenze domestiche si terrà conto soprattutto del numero di componenti del nucleo familiare e del rifiuto indifferenziato conferito; per le utenze non domestiche si considererà la superficie, il tipo di attività svolta e il rifiuto indifferenziato conferito; per le case da mont era prevista fino al 2020 una riduzione della quota fissa del 50%, dal 2021 tale riduzione viene tolta stante la riduzione dell'importo delle stesse; stesso per le abitazioni situate fuori dal perimetro di raccolta. Dal 2021 per le abitazioni a disposizione utilizzabili per le quali risultano disattivati i servizi pubblici di erogazione di elettricità e di gas, ma per le quali risulta impossibile la disattivazione del servizio idrico NON sono applicati i conferimenti minimi. Una riduzione del 20% sulla Tia sarà riservata a chi farà il compostaggio, per favorire il riutilizzo dell'organico, ancor oggi prodotto in quantità eccessiva in Giudicarie, mentre potranno godere di un Tariffa calmierata, per la quota variabile, le persone che per particolari patologie fanno largo uso di pannolini/pannoloni e altri prodotti sanitari che vanno nel rifiuto residuo, dal 2013 è stata introdotta analoga agevolazione anche per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due 2 anni. Il regolamento, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, ha adeguato il testo alle nuove disposizioni di legge, ha determinato in Euro 20,00 la quota dovuta dall'utente in caso di smarrimento della chiavetta e ha stabilito la riduzione del 50% della quota fissa per le utenze situate fuori dal perimetro di raccolta.

La gestione del tributo coinvolge il personale comunale addetto all'ufficio tributi al quale compete: aggiornare periodicamente, tramite l'apposito sito web della Comunità, le informazioni

anagrafiche nonché gli eventuali altri elementi utili ai fini della gestione e determinazione della T.I.A., distribuire le chiavette elettroniche per il conferimento del rifiuto residuo alle utenze domestiche e non domestiche, determinare e comunicare alla Comunità, entro il 31 ottobre di ogni anno, i costi sostenuti dal Comune per le attività attinenti lo svolgimento del servizio R.S.U e trasmettere alla Comunità l'elenco dei titolari delle utenze che esercitano il commercio ambulante al fine del pagamento del canone unico patrimoniale che dal 2021 sostituisce la Cosap.

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

A decorrere dal 2021 per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27.12.2019, articolo 1, commi da 816 a 836, è istituito il canone unico patrimoniale che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Il Regolamento del canone patrimoniale unico e la determinazione delle tariffe è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.ro 2 del 18.02.2021 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 13 del 13.05.2021 per aggiornamento relativo all'integrazione dello stesso con la disciplina del Regolamento Mercatale.

## **ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

Nel corso del 2012 sono intervenuti alcune novità in materia di addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica, la materia può essere riassunta nei seguenti punti:

1. L'addizionale comunale in parola è stata istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m.;
2. L'addizionale era pari ad € 18,59 per mille Kilowattora relativamente alle abitazioni, e ad € 20,40 per mille Kilowattora relativamente alle seconde case;
3. Il gettito veniva riversato ai Comuni dai soggetti che vendono energia elettrica. I Comuni non detenevano alcun potere in ordine alla quantificazione o alla gestione di tale tributo, essendo solo titolari dell'entrata (che costituiva appunto addizionale rispetto all'accisa erariale sul consumo di energia elettrica);
4. L'art. 2 comma 6 del D.L.vo n. 23/2011 (Norme in materia di Federalismo Fiscale Municipale) ha stabilito nelle Regioni a Statuto Ordinario l'abrogazione dell'addizionale comunale e provinciale, e l'aumento di pari importo dell'accisa erariale. Viceversa, lo stesso articolo ha disposto che nelle Regioni a Statuto Speciale le addizionali continuino a trovare applicazione ma non venga aumentata l'accisa erariale;
5. Con due Decreti del 30 dicembre 2011, il ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alla disposizione di cui all'art. 2 c. 6 del D.L.vo n. 23/2011. Peraltro, rispetto a quanto illustrato al punto 4, i D.M. stabiliscono l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a Statuto Speciale
6. L'art.4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha abrogato l'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, sopprimendo, per gli enti appartenenti alla provincia Autonoma di Trento, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica in favore dei comuni, a decorrere dal 1° aprile 2012.

A causa del quadro normativo così illustrato, agli utenti della Provincia Autonoma di Trento, per il periodo antecedente al 1° aprile 2012 sarebbero state applicate sia l'accisa erariale aumentata degli



importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le stesse addizionali, con conseguente duplicazione di imposizione.

Con la L.P. n. 2/2012 il legislatore provinciale ha disposto la correzione di tale duplicazione: con l'art. 1 comma 2 ha ridotto a zero l'addizionale provinciale e per l'addizionale comunale la competenza è stata rimessa ai Comuni dall'art. 1 comma 3.

Il mancato gettito derivante al bilancio dei Comuni dall'azzeramento dell'addizionale ha trovato per gli anni dal 2012 al 2019 compensazione con un trasferimento a valere sul fondo perequativo (art.6 della L.P. n. 36/1993 e s.m. e art. 2 della L.P. n. 2/2012).

Analoga compensazione a valere sul fondo perequativo è prevista per il triennio 2024-2026.

## **2. ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO, DELLE REGIONI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

I trasferimenti dello Stato contemplati al titolo II dell'entrata riguardano, per il triennio 2024/2026 si riferiscono essenzialmente al rimborso delle spese da sostenere per eventuali consultazioni elettorali ed ai contributi per iniziative promosse dalla biblioteca.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento a valere sui fondi di finanza locale è stato preso in considerazione il trend effettivo ed eventuali variazioni sullo stesso in base alle informazioni attualmente disponibili stante anche quanto previsto dal "Protocollo d'intesa di materia di finanza locale - Integrazione per il 2023 e accordo per il 2024" dd. 07.07.2023 e dalla circolare del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento prot. n. S110/2023/1.1.2-2023-17/LOG-MT (acquisita in atti al prot. n. 5887/A dd. 11.08.2023) ad oggetto "Assestamento di bilancio della provincia luglio 2023 e indicazioni per il 2024 - Novità normative in materia di tributi ed entrate extratributarie degli enti locali".

In base a quanto predetto, il Fondo perequativo per il triennio 2024/2026 è stato iscritto nel bilancio per un importo prudenziale di Euro 509.200,00 per gli esercizi 2024-2025 e di Euro 545.000,00 nell'anno 2026.

Ci si riserva pertanto di verificare nel corso dell'anno ed a seguito di specifiche e successive comunicazioni del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento l'entità della posta in entrata relativa al Fondo Perequativo adeguandone eventualmente lo stanziamento afferente la prima annualità del bilancio di previsione 2024/2026.

Per quanto riguarda l'assegnazione a valere sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art.11 della L.P. 36/93 e s.m.), ex Fondo Investimenti Minori, il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale sopra citato, per quanto attiene ai limiti di utilizzo in parte corrente consente unicamente e per l'anno 2024 di utilizzare in parte corrente la quota connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015. Il "giro contabile" è evidenziato in entrata al codice 20101.02.20158 - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO EX FIM PER RECUPERO QUOTA ANNUALE DEBITO RESIDUO ESTINTO ANTICIPATAMENTE DAGLI EX COMUNI DI CIMEGO E CONDINO (giro interno) ed in uscita al codice 50024.03.04052 - QUOTA ANNUALE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI EX COMUNE DI CONDINO E CIMEGO (QUOTA CAPITALE) - GIRO INTERNO.

Il PFL più volte richiamato cita testualmente che "per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa

ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016".

Da sottolineare, a parziale "calmierazione" dell'entrata corrente mancante dalla possibilità di applicazione dell'ex Fim in parte corrente (e anche in parte capitale per la quota pro-esercizio di competenza da destinare a spese di investimento con vita utile almeno decennale), l'assegnazione per il 2024 di un "Fondo emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci comunali" (iscritto al codice di entrata 20101.02.20161 - FONDO PROVINCIALE EMERGENZIALE A COPERTURA RINCARI ENERGETICI e per la somma di Euro 137.794,00. L'importo sarà oggetto di monitoraggio nei prossimi mesi per verificarne l'esatta entità accertabile contabilmente a bilancio finanziario 2024/2026 (annualità 2024) posto che lo stanziamento è stato previsto anche in conto annualità 2024 stante quanto indicato all'interno del Protocollo in materia di finanza locale - integrazione anno 2023 ed accordo 2024 siglato in data 07.07.2023 fra il Consiglio delle Autonomie Locali e la Provincia Autonoma di Trento.

Tra i trasferimenti provinciali correnti c'è inoltre il contributo annuale per la gestione della scuola d'infanzia abitato di Cimego stimato in Euro 82.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2024-2026.

E' stato infine inserito il contributo annuale della Regione pro fusione di Euro 86.200,00 per l'anno 2024, di Euro 90.000,00 per le annualità 2025 e 2026.

### 3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Gli importi riportati per le risorse aventi natura extratributaria evidenziano complessivamente, per gli anni compresi nel bilancio pluriennale, un trend costante.

La voce "Proventi da servizi pubblici" comprende importi minori come i diritti di segreteria, quelli per il rilascio di permessi per la raccolta dei funghi, i diritti per le concessioni edilizie o il rilascio di carte d'identità, ma anche di maggiore entità, corrispondenti a servizi più impegnativi sia dal punto di vista economico che organizzativo, come i proventi per il servizio di acquedotto, per il servizio di smaltimento delle acque, per il servizio di depurazione delle acque, ecc..

Per quanto riguarda i proventi dei servizi pubblici è necessario accennare alla politica tariffaria intrapresa dall'Amministrazione che si contraddistingue al rispetto di quelli che sono i criteri per la determinazione dei costi e del grado di copertura degli stessi. E' stata assicurata la copertura nella misura del 100% dei costi di ciascuno dei servizi.

La voce proventi dei beni dell'Ente comprende le entrate derivanti dalla concessione in locazione di fabbricati e terreni (Caserma carabinieri, Bar Bicigrill, Agriturismo "Rio Caino", locali adibiti a Ufficio postale di Cimego, Bar "Smile", negozio di vicinato nell'abitato di Brione, ecc.), della concessione in uso di un terreno per l'installazione di stazione radio base, dalla concessione in uso delle malghe con relativi pascoli, i proventi dal taglio dei boschi, i proventi dalla gestione della cava "Isoi", i sovraccanoni derivazione acqua per energia elettrica e gli incentivi in conto energia e contributo di scambio sul posto GSE S.P.A. per impianti fotovoltaici e centraline mini-idroelettriche.

Dall'01.01.2021 è stata abrogata l'Imposta sulla Pubblicità, il canone sulla pubblicità, la T.O.S.A.P. e la C.O.S.A.P. con la contestuale loro sostituzione con il canone unico di natura patrimoniale (e non tributaria).

Vale la pena ricordare che tra i proventi extratributari riveste una particolare rilevanza la compartecipazione del Consorzio BIM del Chiese alle spese di gestione del centro acquatico di Condino.

## **ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2024/2026**

Gli importi inseriti nel triennio 2024/2026 sono riferiti all'utilizzo dei canoni aggiuntivi, di cui alla lettera a) dell'art.1 bis, comma 15 quater della L.P. 06.03.1998 n. 4, sulla base di quanto comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e per l'Energia) con propria nota prot. n. S502/2022/17.13.2/MA acquisita a protocollo al n. 8349 dd. 29.11.2022. La disciplina di utilizzo della predetta posta in entrata non subirà variazioni rispetto al passato ed è stata quindi data l'indicazione agli enti locali di poter utilizzare fin da subito le entrate in questione a finanziamento di spese d'investimento e/o di spese di carattere corrente afferenti "progetti di sviluppo economico del territorio" o "non ricorrenti" (così come chiarito in sede di Protocollo d'Intesa anno 2011). Preme precisare che l'ente ha previsto come possibilità di accertamento a bilancio 2024/2026 la somma di "presunti" Euro 1.300.000,00 (ad annualità); sarà cura del servizio finanziario monitorare la effettiva concessione in considerazione del prossimo provvedimento del Dirigente dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) che per l'annualità 2023 concludeva nell'assegnazione annua di Euro 1.424.947,63.

Per gli esercizi oltre il 2024, così come precisato e richiamato nel PFL 2023 e accordo 2024 più volte richiamato, non è stato possibile fornire previsioni per i canoni aggiuntivi. Nel predetto documento di finanza locale si legge al punto "CANONI AGGIUNTIVI" che "Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione."

La posta iscritta in entrata al codice "40200.01.01072 - CANONI AGGIUNTIVI DI CUI ALLA LETT. A) DELL'ART. 1 BIS, COMMA 15 QUATER DELLA L.P. 06.03.1998, N. 4" e pari a complessivi Euro 5.450.309,00 include anche rimanenze degli esercizi precedenti (concesse ma non utilizzate).

Come indicato dalla Provincia con nota del 23.12.2009 i canoni aggiuntivi devono essere destinati prioritariamente al finanziamento della spesa straordinaria e quindi contabilizzati nell'ambito del titolo quarto dell'entrata, tuttavia in conformità a quanto disposto dall'articolo 1.5.8 del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2011 di data 29.10.2010, è possibile l'utilizzo dei canoni aggiuntivi in parola a finanziamento degli oneri straordinari di natura non ricorrente e per spese afferenti progetto di sviluppo economico del territorio.

Per quanto sopra esposto ed a pareggio della parte corrente è stata applicata al bilancio finanziario 2024/2026 una quota di canoni aggiuntivi nelle risultanze contabili di seguito specificate e iscritte al codice di entrata 40200.01.01073 - Canoni aggiuntivi di cui alla lett. a) dell'art. 1 bis, comma 15 quater della l.p. 06.03.1998, n. 4 (quota destinata al finanziamento della spesa corrente e spese non ricorrenti):

- \* Euro 753.000,00 per l'annualità 2024
- \* Euro 477.000,00 per l'annualità 2025

\* Euro 465.000,00 per l'annualità 2026

Le suddette entrate vanno a finanziare spese non ricorrenti e spese legate allo sviluppo economico incluso il differenziale di spesa che resta a carico dell'ente per la gestione dell'impianto natatorio di valle e del centro wellness a Condino. Tale differenziale di spesa, calcolato su tutto il triennio di riferimento al bilancio di previsione e pure evidenziato negli elenchi riportati in nota integrativa, è finanziabile sulle risorse in parola rientrando lo stesso nell'alveo del concetto di "spesa afferente lo sviluppo economico del territorio" ovvero a spesa relativa ad iniziative "realizzate direttamente dai comuni o dagli stessi sostenute che comportino un effetto positivo sullo sviluppo economico del territorio", vale a dire iniziative in grado di stimolare o mantenere direttamente o indirettamente un certo livello di attività economica e di occupazione locale.

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti sono costituite prevalentemente da trasferimenti di capitale.

### *Trasferimenti di natura provinciale-regionale*

Sul triennio 2024-2026 è previsto il trasferimento annuale della Regione, pari ad Euro 97.066,00 nel 2024, Euro 91.000,00 nel 2025 ed Euro 72.800,00 nel 2026 a finanziamento delle spese c/capitale.

Il Fondo per gli investimenti, ex Fondo investimenti minori, destinato per Euro 1.206.000,00 a parziale finanziamento delle spese d'investimento nell'esercizio 2024, si riferisce ad assegnazioni concesse dalla Provincia per gli esercizi precedenti il 2024 non ancora utilizzate.

Il Fondo per gli investimenti Budget ex art. 11 L.P. 36/93, determinatosi per effetto delle assegnazioni con deliberazioni della Giunta Provinciale ed al netto degli utilizzo nei bilanci precedenti, è stato applicato per Euro 203.900,00 nell'annualità 2024.

### *Proventi da oneri di urbanizzazione e sanzioni violazioni norme urbanistiche*

Dall'esercizio finanziario 2012 i proventi derivanti dalle concessioni edilizie possono essere utilizzati totalmente per coprire spese correnti attinenti alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

Nel triennio 2024/2026 si ritiene di non avvalersi di tale possibilità per non distogliere quote di risorse dalla copertura delle spese in conto capitale.

### *Avanzo di amministrazione*

Nel Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stata applicata una quota di avanzo "accantonato" per un importo di Euro 22.000,00 (a finanziamento delle spese correnti "non ricorrenti" afferenti il trattamento di fine rapporto che si prevede di liquidare al personale dipendente nel corso dell'esercizio finanziario 2024), come consentito dal principio contabile 4/1 della programmazione di bilancio e come dato evincere dall'Allegato A1 al bilancio di previsione.

## Analisi della spesa - parte corrente

---

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Visto l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stato sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale come normata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 dd.28.04.2023.

Si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio 2023 e nel successivo.

## Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2023 e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso (2023)	Impegni anno successivo (2024)
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	62.421,91	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	301.913,99	105.661,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	112.632,11	16.005,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	64.787,76	10.020,04
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	226.048,49	26.603,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	240.770,04	31.826,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	90.245,19	15.408,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	20.522,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	19.122,58	1.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	57.604,66	22.633,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	40.444,12	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	66.432,93	15.049,51
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	125.004,26	62.196,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	121.957,47	35.796,15
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	450.639,10	275,68
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.590,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.682,67	990,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	6.990,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	51.897,33	33.636,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.983,83	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	119.798,39	19.188,57
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	9.700,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	17.834,08	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	22.923,94	13.879,53
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.270.947,75</b>	<b>410.671,02</b>

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.196.069,31	229.658,86
3 - Ordine pubblico e sicurezza	40.444,12	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	191.437,19	77.245,73
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	121.957,47	35.796,15
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	450.639,10	275,68
7 - Turismo	2.590,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	97.554,15	34.626,50

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	119.798,39	19.188,57
11 - Soccorso civile	9.700,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.758,02	13.879,53
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.270.947,75</b>	<b>410.671,02</b>

*Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*



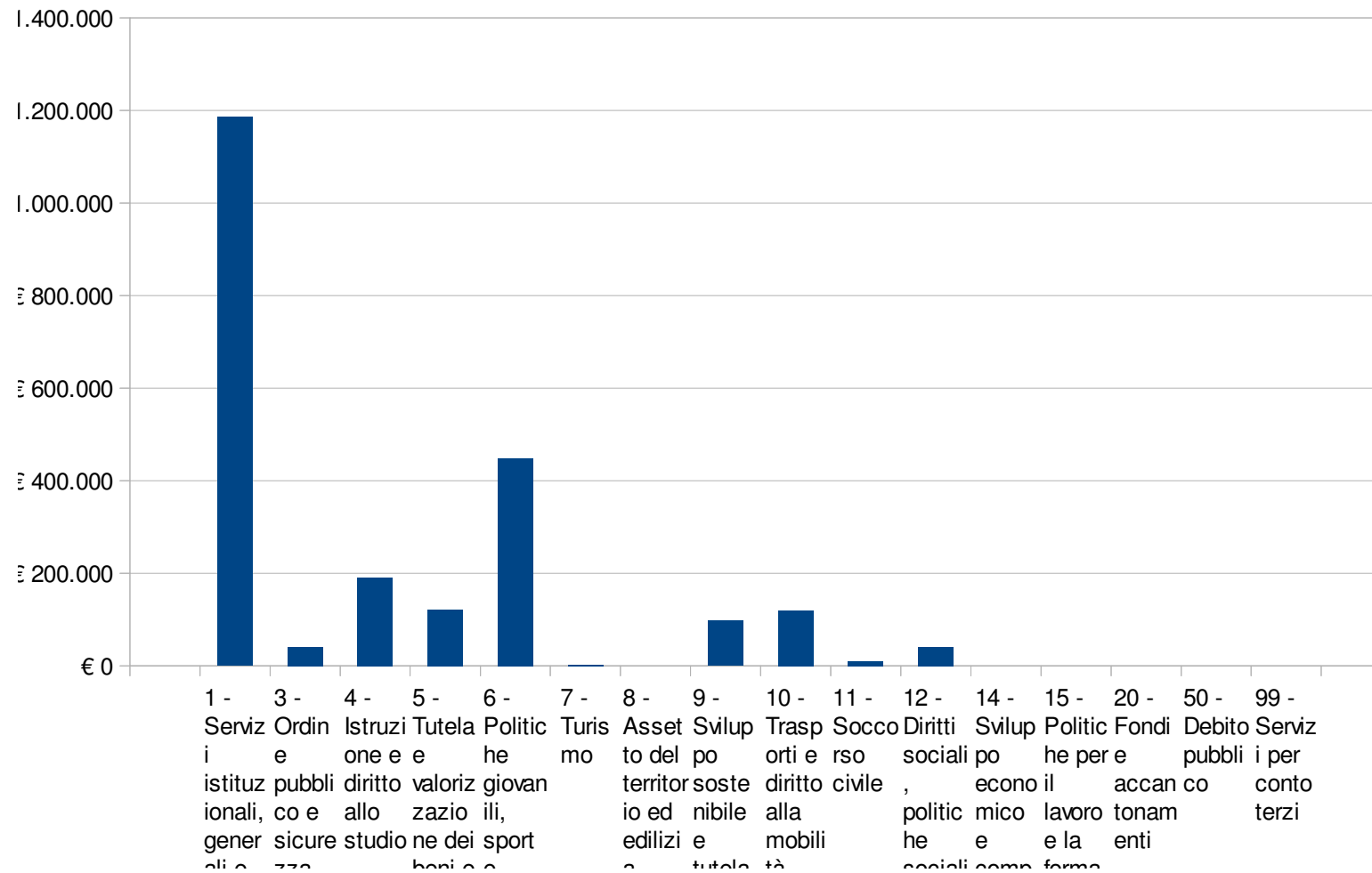


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

# Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2023 e successivo. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2023 e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2023)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO (2024)
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	2.169,16	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	60.421,82	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.936,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.464,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	27.408,47	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	67.191,66	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00

3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.151.964,28	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	29.170,11	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	34.452,12	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	75.732,42	664.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	63.979,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	126.830,50	21.543,53
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	27.878,46	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	365.371,95	3.422,10
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	91.204,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	835.596,23	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	184.600,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9.219,54	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	3.225,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.159.815,48</b>	<b>688.965,63</b>

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	160.591,25	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.181.134,39	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.452,12	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.732,42	664.000,00
7 - Turismo	63.979,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	154.708,96	21.543,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	456.576,57	3.422,10
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	835.596,23	0,00
11 - Soccorso civile	184.600,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.219,54	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.225,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.159.815,48</b>	<b>688.965,63</b>

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

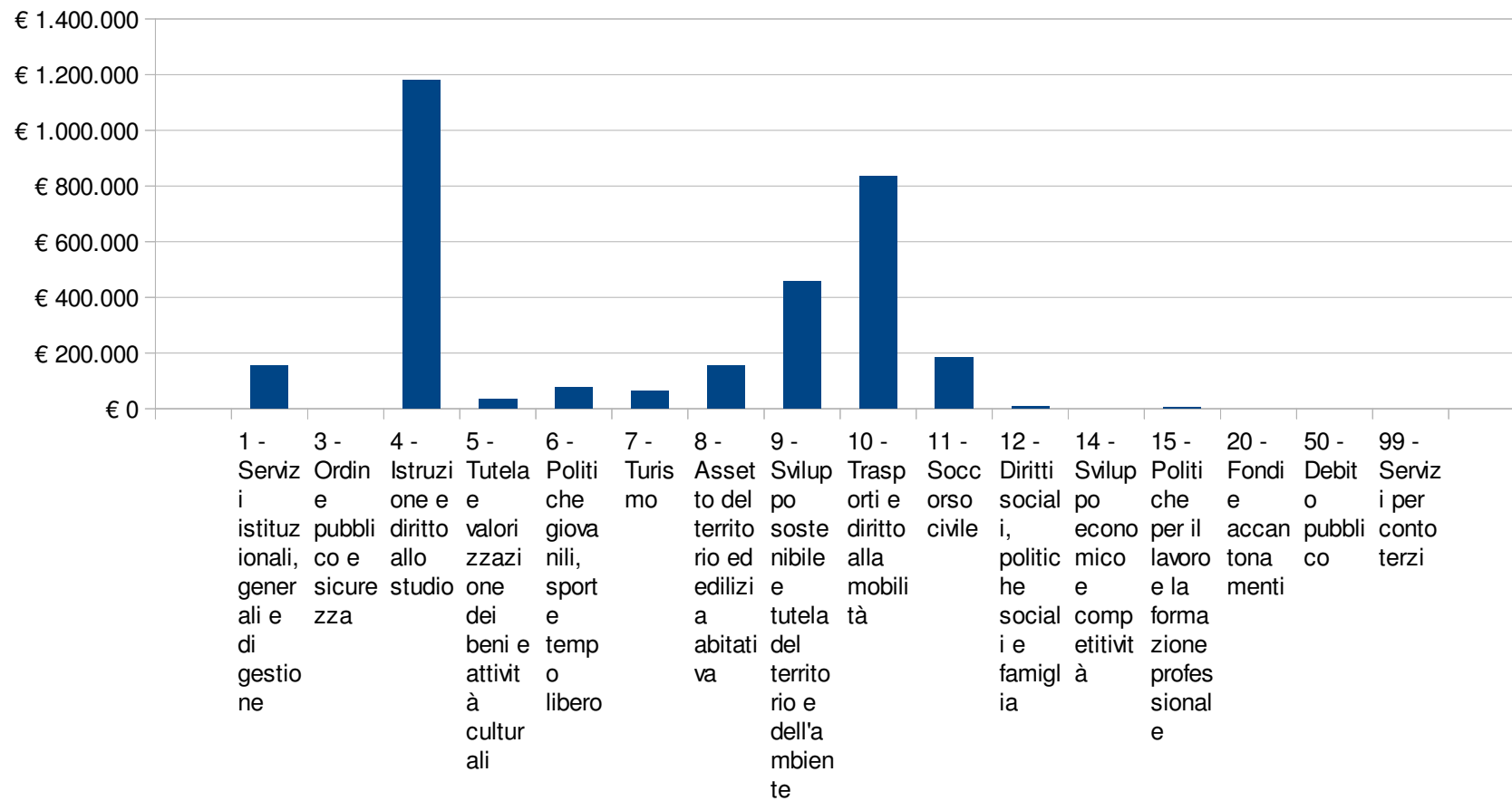


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

# Indebitamento

---

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. T

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali nell'esercizio 2024 nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale di integrazione per l'anno 2023 e accordo per

l'anno 2024, sottoscritto in data 07.07.2023, è stata confermata la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L.243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 15: Indebitamento

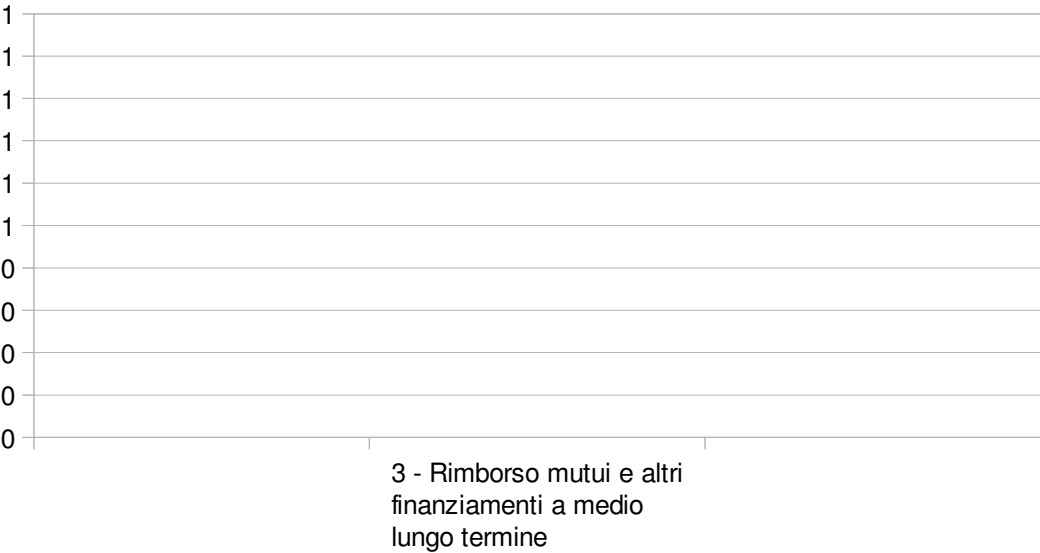


Diagramma 13: Indebitamento

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO RESIDUO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI NEL TRIENNIO 2024/2026

degli ex Comuni di Condino e Cimego effettuata ai sensi dell'art. 22 L.P. 30.12.2014, n. 14 e della delibera G.P. n. 1035 dd. 17.06.2016

N.	ISTITUTO MUTUANTE	COMUNE FINO AL 31.12.2015	DEBITO RESIDUO  DEL MUTUO	PERIODO DI RECUPERO DEL DEBITO RESIDUO DELLE ESTINTE MUNICIPALITA'		QUOTA ANNUALE DI RECUPERO DEL DEBITO RESIDUO DECURTATA SU EX FIM (ART. 11, co. 2 L.P. 36/1993)			QUOTA GIA' RECUPERATA	CAPITALE RESID.  DOPO PAGAMEN.
				DAL	AL	CODICE DI BILANCIO IN USCITA BILANCIO	CODICE DI BILANCIO IN ENTRATA BILANCIO	IMPORTO TRIENNIO 2024/2026	DAL 2018 AL 2023	
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CIMEGO	€ 104.228,03	2018	2027	50024.03.04052	20101.02.20158	€ 31.268,40	€ 62.536,80	€ 10.422,83
2	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CIMEGO	€ 2.412,62	2018	2027	50024.03.04052	20101.02.20158	€ 723,78	€ 1.447,56	€ 241,28
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CONDINO	€ 354.489,87	2018	2027	50024.03.04052	20101.02.20158	€ 106.346,94	€ 212.693,88	€ 35.449,05
<b>TOTALE</b>			€ 461.130,52					€ 138.339,12	€ 276.678,24	€ 46.113,16

46.113,04 € Q.TA ANNUA



## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	
<i>Acquedotto</i>	
<i>Fognatura</i>	
<i>Impianti sportivi</i>	

### b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizio fossore ed inumazioni</i>	VERTICAL SOLUTION DI BINELLI ANDREA	31.12.2025	Possibilità di proroga per 6 mesi in attesa di nuova gara per l'affidamento

### c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio di gestione raccolta e smaltimento rifiuti</i>	Comunità delle Giudicarie	.....	.....
<i>Distribuzione gas</i>	Romeo Gas Spa (subentrata ad Unareti Spa)	2028	Gara per l'affidamento del servizio nell'ambito unico provinciale (vedi nota Pat - APRIE dd. 15.07.2019 prot.n.445893)

### d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

### e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di gestione impianto natatorio di valle e wellnes</i> (l'avvio del centro wellnes è subordinato al perfezionamento di apposita convenzione con la partecipata E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa)	E.S.CO. Bim e Comuni del Chiese Spa	.....

## **Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità L. 23.12.2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con decreti sindacali n. 1/2015 dd. 31.03.2015, prot. n. 847-11 furono approvati nell'ordine i piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Brione, del Comune di Cimego e del Comune di Condino, una volta effettuata una ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie detenute, anche indirettamente, da ciascun ente e delle iniziative già compiute per perseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, in attuazione della disciplina, sia statale, sia provinciale, i piani vennero quindi trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento e pubblicati nel sito istituzionale di ognuno dei tre Comuni.

In attuazione di detti piani nel corso del 2015 i Comuni di Brione e Condino hanno dismesso le rispettive partecipazioni in A2A S.p.A.; per quanto riguarda Cimego, l'operazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2017.

In tale contesto è stato approvato il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo) che hanno reso necessario deliberare e pubblicare l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni al 23.09.2016, come da art. 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) del TU, in collegamento con il piano operativo (POR) e relazione al consuntivo adottati ai sensi dell'art.1, cc.611 e 612, della L. 23.12.2014, n. 190, così come previsto dal citato art. 24, cc.1 e 2 che richiamano l'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del TU 2016.

In ottemperanza a detta normativa il Consiglio Comunale di Borgo Chiese nel 2017, con provvedimento n. 34 dd. 28.09.2017, ha deliberato la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute procedendo nel 2018 alla revisione ordinaria delle stesse con provvedimento n. 42 dd. 27.12.2018. Successivamente si è provveduto annualmente alla revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie.

Nell'anno 2022, con provvedimento n. 37 dd. 29.12.2022, il Consiglio Comunale ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie alla data del 31.12.2021 dando atto che il Comune di Borgo Chiese detiene le seguenti partecipazioni:

- dirette nelle seguenti società:
  - 1) Trentino Digitale Spa
  - 2) Trentino Riscossioni s.p.a.
  - 3) E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a.
  - 4) Geas s.p.a.
  - 5) Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.
  - 6) Tregas - Trentino Reti Gas s.r.l.
  - 7) Primiero Energia s.p.a.
- indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Sc. nelle società Set Distribuzione Spa, Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop. e Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC Soc. Coop.

Alla data attuale non è ancora stata fatta la revisione periodica delle partecipazioni societarie aggiornata al 31.12.2022 pertanto, in questa sede, si richiama e si conferma quanto inserito nel DUP 2023/2025 approvato con deliberazione consiliare n. 8 dd. 01.03.2023.

Di seguito si riepilogano le partecipazioni dirette del Comune di Borgo Chiese aggiornate alla data del 31.12.2021:

DENOMINAZIONE ENTE O ORGANISMO PARTECIPATO	%DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0099%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0206%
E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A.	1,7412%
GEAS S.P.A. (Giudicarie Energia Acqua Servizi)	2,66%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOC. COOP.	0,54%
TREGAS s.r.l.	0,05%
PRIMIERO ENERGIA S.P.A	0,104%



# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

---

## Elenco dei programmi per missione

---

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

##### Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

#### programma 2

##### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico-operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

##### Misure operative

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione;
- implementazione sito internet favorendo la pubblicazione di ogni documentazione utile a rendere più semplice e trasparente l'accesso ai servizi a parte dei cittadini con riferimento all'attività amministrativa.

Il programma comprende, tra le spese d'investimento:

- acquisto di beni mobili, macchine, arredi, software e hardware per gli edifici comunali,
- acquisto di beni, macchine, veicoli e attrezzature per la dotazione del cantiere e magazzino comunale;

- acquisto di beni mobili, arredi e attrezzature per la dotazione e il funzionamento degli edifici comunali (in contesto di attività commerciale);
- acquisto di arredi e attrezzature per la dotazione e funzionamento degli edifici comunali;
- acquisto ed installazione di impianto multimediale per videoconferenze presso la sala consiliare.

## **OBIETTIVI STRATEGICI DI INDIRIZZO GENERALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA.**

In ottemperanza a quanto disposto nella Legge 190/2012 – art. 1 comma 8 – così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, at. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione nell'ambito dell'attività posta in essere dall'Ente.

Nello specifico la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione persegue le linee programmatiche di individuazione degli obiettivi strategici, avvenuta a seguito dell'analisi del contesto esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative del Comune, della strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PIAO, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti nei documenti programmatici e gestionali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 dd. 31.07.2023 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025 del Comune di Borgo Chiese.

Evidenziato che il PIAO è destinato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo strumenti di pianificazione settoriale e con il D.P.R. 20 giugno 2022 n. 81 si individuavano gli atti di programmazione assorbiti dal PIAO, quali il Piano della Performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali:

1. centralità della prevenzione;
2. promozione della cultura dell'etica e della legalità;
3. ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
4. ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
5. promozione di diffusi livelli di trasparenza.

In particolare i principi e gli obiettivi generali cui il PTPCT deve ispirarsi riguardano:

1. Centralità della prevenzione:
  - aggiornamento costante ed approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) con implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno al fine di tracciare linee di informazioni necessarie per incidere sul sistema del potenziale rischio di corruzione.
2. Promozione della cultura dell'etica e della legalità:
  - sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e associazioni operanti nel territorio nell'elaborazione del PTPCT annuale; implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'avvalimento della piattaforma informatica utilizzata dal Consorzio dei Comuni Trentini.
3. Ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti:
  - formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed anche in materia di appalti pubblici mediante corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini; coinvolgimento nella stesura del Piano triennale con attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento del Comune di Borgo Chiese, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio previsto per i casi di inosservanza.
4. Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:
  - adeguato supporto al RPCT nell'ambito dello svolgimento di un ruolo in un'area delicata comportante complesse funzioni e responsabilità, dei propri compiti, con una struttura di supporto



e mezzi tecnici informatici; attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo.

5. Promozione di diffusi livelli di trasparenza.

- evidenziare la centralità della azione di trasparenza con misure organizzative e monitoraggio per l'attuazione effettiva degli obblighi in tal senso; corretta e puntuale attuazione degli adempimenti contenuti nell'atto programmatico di indirizzo gestionale.

### **programma 3**

#### **Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

#### **Misure operative**

Nell'Ente locale a tale Programma fa riferimento l'attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 28.04.2023 si è esercitata la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a regime e ciò ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm. (recepito dall'art. 49 della L.P. 09.12.2015, n. 18), facoltà peraltro già esercitata con deliberazione consiliare n. 13 dd. 25.05.2022.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti, la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza, i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Banca dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP), REGIS per il monitoraggio e l'implementazione dei dati relativi ai trasferimenti riconosciuti sul PNRR ed a supporto del servizio tecnico, nonché della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti. L'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica "ConTe", sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto, implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto, l'introduzione della fattura elettronica verso le pubbliche amministrazioni e dal 01.01.2019 anche verso i privati, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, l'introduzione dei nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica, e dei relativi monitoraggi, in sostituzione, dal 2016, delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore.

Dal 1° ottobre 2018 inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato (MEF/RGS) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), coordinati con Banca d'Italia, ha introdotto, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, per le amministrazioni pubbliche, l'obbligo di adottare il sistema SIOPE+ previsto dall'art. 1, comma 533 della legge n.232/2016.

Ai sensi del D.L. 162 del 30.12.2019 art.1 comma 8, inoltre, dal 28.02.2021 è divenuto obbligatorio per i Prestatori di servizi di pagamento (PSP) effettuare solo pagamenti che transitano per il sistema pagoPA se il beneficiario è un soggetto pubblico obbligato all'adesione al sistema.

A loro volta i soggetti pubblici obbligati all'adesione a pagoPA, se non hanno aderito a pagoPA, non possono più incassare in proprio attraverso l'attività di un PSP, salvo l'affidamento di tutte le loro entrate ad un riscuotitore speciale che sia già aderente a pagoPA.

Ciò ha comportato un'ulteriore attività di formazione del personale finalizzata in modo specifico a tali nuovi adempimenti e novità.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti relativi alle richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Dal 2022, come da precedente inciso, il servizio finanziario ha iniziato a monitorare anche i trasferimenti relativi alla L.160/2019 in materia di efficientamento energetico a mezzo del portale web "REGIS". Trattasi di trasferimenti "non nativi" PNRR che sono riconferiti, in forza della normativa vigente, nell'alveo delle risorse da rendicontare verso le Autorità ministeriali competenti e poi all'Europa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, temperando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

## **programma 4**

### **Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

### **Misure operative**

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno". .

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

## **programma 5**

### **Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

### **Misure operative**

Il programma comprende l'attività amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, permuta riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio.

Per quanto riguarda la spesa d'investimento nel bilancio di previsione 2024/2026 sono previsti, oltre alle consuete spese di costruzione od opere di manutenzione straordinaria di beni immobili e relativi impianti e di manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione al cantiere e magazzino comunale, i seguenti interventi:

- realizzazione impianti termici a servizio degli edifici comunali (delega ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa) per una spesa complessiva di Euro 276.000,00 – da ripartire sugli esercizi finanziari 2024/2026 con una quota annua di Euro 92.000,00;
- realizzazione opere strutturali finalizzate al telecontrollo su impianti fotovoltaici comunali (delega a E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa) con una previsione di spesa di Euro 19.000,00 nell'esercizio finanziario 2024;
- intervento di completamento impianto elettrico/solare termico presso malga Bondolo con una previsione di spesa di Euro 10.000,00 nell'esercizio finanziario 2024;
- incarico di progettazione prel., definitiva, esecutiva in fase di prog.ne (lotto 1° e 2°) e D.L. e sicurezza (lotto 1°) per intervento di recupero superfici esterne sede municipale e torre civica per un importo di Euro 180.000,00 nell'esercizio 2024.

## programma 6

### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente.

Nell'esercizio 2024, come previsto dal D.M. 01.08.2019, gli incarichi di progettazione preliminare delle seguenti opere:

- adeguamento funzionale e riqualificazione degli edifici di malga Serollo per un importo di Euro 40.000,00;
- aggiornamento progettazione preliminare relativa ai lavori di demolizione e ricostruzione immobile adibito a caserma carabinieri per un importo di Euro 20.000,00;
- riqualificazione estetica e funzionale delle aree pertinenziali sede ex Comune di Cimego per un importo di Euro 20.000,00;

sono stati inseriti nel titolo 1<sup>a</sup> della spesa come "spese non ricorrenti" considerato che trattasi di opere per le quali non esiste al momento un quadro economico definito né tantomeno la relativa forma di finanziamento.

Nella spesa d'investimento anno 2024 del programma 6 è stata prevista la spesa di Euro 50.000,00 per la digitalizzazione dell'archivio dell'ufficio tecnico comunale.

## programma 7

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### **Misure operative**

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dal servizio Servizi Demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal servizio di polizia locale della Valle del Chiese) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Borgo Chiese, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenziario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

Dal 2016 il servizio è supportato dal nuovo applicativo `sicr@web` di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati.

Nella spesa d'investimento sono previsti Euro 5.000,00 su ciascuna annualità del bilancio 2024/2026 per l'eventuale acquisto di software, programmi, ecc. appositi per il servizio anagrafe e demografico.

## **programma 8**

### **Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

### **Misure operative**

Nel programma è prevista la spesa per eventuali consulenze per censimenti e indagini statistiche ed il sussidio agli elettori residenti all'estero.

Nella spesa d'investimento anno 2024 sono previsti i seguenti interventi sul PNRR:

- PNRR-M1C1-Inv. 1.4-CUP J31F22001420006 incarichi per manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali-next generation EU per Euro 52.513,00, nettizzato dell'importo di Euro 27.408,47 già impegnato sull'esercizio finanziario 2023. I target che il Comune di Borgo Chiese si prefigge di raggiungere sono il miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali: aderendo a un sistema progettuale comune (che contempli l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard condivisi di qualità.), si auspica di semplificare l'interazione con gli utenti (cd. "user experience") e facilitare la manutenzione del sito per gli anni a venire.

Ciò in coerenza anche alla normativa nazionale in termini di accessibilità e trasparenza della pubblica amministrazione.

- PNRR-M1C1-Inv. 1.4.3-CUP J31F22002740006 incarichi per manutenzione evolutiva "adozione app IO"-next generation EU per euro 5.103,00. I target che il Comune di Borgo Chiese si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- messa a disposizione per la P.A. di una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale il cittadino possa relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone;
- maggiore fruibilità dei servizi online;
- semplificazione delle procedure di invio delle comunicazioni agli utenti (es. attivare su dashboard di IO tutti i servizi di invio messaggi corrispondenti ai servizi di pagamento individuati con il sistema pagoPA).

La Misura è collegata all'articolo 64-bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi.

- PNRR-M1C1-Inv. 1.4.4-CUP J31F22002620006 incarichi per manutenzione evolutiva "estensione utilizzo piattaforme di identità digitali spid/cie"-next generation eu per euro 14.000,00. I target che il Comune di Borgo Chiese si prefigge sono di garantire un'ampia diffusione degli strumenti di autenticazione presso la cittadinanza, integrando progressivamente SPID e CIE verso un unico ecosistema di ID ed incrementare contestualmente anche il numero di servizi accessibili tramite ID (eliminare quindi progressivamente gli accessi con utente e password).

Ciò ricordando che l'articolo 3-bis, comma 1, del CAD, al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, ha introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale".

## **programma 10**

### **Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

### **Misure operative**

Il programma comprende le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e gli incarichi e collaborazioni professionali ex D.lgs 81/2008 sulla sicurezza del lavoro.

## **programma 11**

## **Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

### **Misure operative**

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi come le spese assicurative, per il notiziario comunale, per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune, ecc. nonché il contributo consortile dovuto al Consorzio di Miglioramento Fondiario.

Nella spesa d'investimento particolare rilievo assumono le previsioni di spesa per aggiornamento dell'inventario ed eventuali incarichi di progettazione, studi di fattibilità, pratiche tavolari, tipi di frazionamento, pareri legali e tecnico giuridici, consulenze, ecc.

## **Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**

### **programma 1**

#### **Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

### **Misure operative**

Il servizio di polizia locale è svolto in forma associata tra i Comuni della Valle del Chiese e gestito, quale ente capofila, dal Comune di Storo che provvede annualmente alla rendicontazione delle spese sostenute ai Comuni associati.

In questo programma è pertanto previsto il trasferimento al Comune di Storo della quota parte di spesa a carico del Comune di Borgo Chiese.

### **programma 2**

#### **Sistema integrato di sicurezza urbana**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

### **Misure operative**

Il programma prevede nella spesa d'investimento anno 2024 la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e lettura targhe per un importo di Euro 49.000,00. L'intervento verrà effettuato con risorse del Consorzio BIM del Chiese, ma viene comunque contabilizzato a bilancio come giro interno considerato che diverrà parte del patrimonio comunale.

#### **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

##### **programma 1**

###### **Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

###### **Misure operative**

Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia di Condino, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora, in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare la scuola d'infanzia.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole d'infanzia, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di Cimego il Comune si impegna, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, a provvedere al funzionamento della scuola provinciale dell'infanzia nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Nella spesa d'investimento anno 2024 vengono previsti Euro 395.000,00 per opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola dell'infanzia di Condino ed Euro 1.000.000,00, ripartiti sul biennio 2024-2025, per il completamento dei lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego.

##### **programma 2**

###### **Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

###### **Misure operative**

In data 23.07.2020 con nota n. prot. 4422 è stata dichiarata l'inagibilità permanente ai fini dell'utilizzo per la didattica dell'edificio scolastico p.ed. 701 in C.C. Condino e pertanto si è provveduto a trasferire la sede della stessa presso "Palazzo Belli". Per la scuola primaria vengono garantiti interventi di acquisto beni



e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

Nell'esercizio 2024 è prevista la spesa di Euro 25.000,00 per incarico professionale per rivalutazione scuola primaria e annessa palestra.

## **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **programma 2**

#### **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

#### **Misure operative**

Il programma comprende tutte le spese per la gestione e il funzionamento della biblioteca comunale, ivi compresa la spesa per il personale addetto.

Le attività di promozione culturale del periodo 2024-2026 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee.

Per quanto riguarda gli investimenti nel 2024 sono previsti Euro 20.000,00 per incarichi professionali per la progettazione/ideazione di arredo urbano/manufatti funzionali alla individuazione dei luoghi di interesse culturale/turistico comunali.

Altre spese si riferiscono all'erogazione di contributi straordinari, in particolare Euro 25.500,00 alla Parrocchia S.Maria Assunta per opere di restauro superfici dipinte sulla facciata della Chiesa dei SS Rocco e Sebastiano e ad eventuali contributi straordinari ai locali bandistici per acquisto di beni strumentali/attrezzature (Euro 10.000,00).

## **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **programma 1**

#### **Sport e tempo libero**

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

### **Misure operative**

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Il programma prevede nella parte corrente le spese per la gestione degli impianti sportivi di Cimego e Condino e la spesa da corrispondere ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa per la gestione del centro acquatico di Condino con annessa struttura wellness.

Nel esercizio 2024 vengono previsto l'importo di Euro 370.000,00 per la progettazione e realizzazione area camper del centro acquatico di Borgo Chiese e di Euro 294.000,00 per progettazione e realizzazione impianto fotovoltaico centro acquatico Borgo Chiese (lavori da eseguirsi tramite delega all'E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa). Gli stanziamenti predetti sono al netto di quanto già impegnato sull'esercizio finanziario 2023.

Nella spesa d'investimento confluiscono inoltre tutti i contributi straordinari erogati alle varie associazioni sportive. In particolare nel 2024 sono previsti Euro 68.375,00 all'S.S. Condinese per lavori di modifica impianto illuminazione presso il centro sportivo "Bettega" di Condino.

Viene riproposto anche lo stanziamento di Euro 12.200,00 a titolo di trasferimento in c/annualità 2024 alla società in house E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa a titolo di rimborso spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria presso il centro acquatico.

## **Missione 7 Turismo**

### **programma 1**

#### **Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### **Misure operative**

Il programma comprende i contributi agli enti, associazioni che operano nel settore turistico.

Nella spesa straordinaria sono previsti Euro 4.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa albe/tramonti in malga.

Viene riproposto in c/annualità 2024 anche lo stanziamento di Euro 11.000,00 a titoli di contributi straordinari alle Pro Loco per acquisto di beni strumentali e/o attrezzature.

## **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

### **programma 1**

#### **Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

#### **Misure operative**

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria delle tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

Nella spesa d'investimento dell'esercizio 2024 vengono stanziati Euro 21.660,00 per la revisione del piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali usi civici Condino, Brione e Cimego ed Euro 60.000,00 per incarico di progettazione preliminare, esecutiva, definitiva e d.l. finalizzata ai lavori di raccolta acque bianche in zona commerciale C.C. Cimego 1<sup>a</sup> parte.

## **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **programma 2**

#### **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

#### **Misure operative**

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali, ecc. relative a manutenzione ed acquisto di arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento lavori socialmente utili (*"Intervento 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili"*) che dal 2017 il Comune di Borgo Chiese gestisce in proprio con l'attivazione di tutte le procedure richieste dall'Agenzia per il Lavoro della Provincia al fine del rilascio delle autorizzazioni necessarie (importo stanziato Euro 220.000,00).

Nell'esercizio 2024 sono previsti in particolare:

- \* lavori per chiusura definitiva e ripristino ambientale della discarica in località Sopiazze C.C. Cimego per Euro 427.000,00

- \* progettazione lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in località Boana per Euro 40.000,00

- \* prevenzione collisione fra veicoli e grandi mammiferi sulla S.S. 237 Caffaro (azione f10) per Euro 66.688,00 (spesa finanziata al 100% da contributo provinciale)

- \* riqualificazione ambientale di corsi e specchi d'acqua-miglioramento morfologico di alcuni tratti d'alveo per la trota marmorata (azione f2) per Euro 67.400,00 (spesa finanziata al 100% da contributo provinciale).

## **programma 3**

### **Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **Misure operative**

Il servizio gestione rifiuti solidi urbani è affidato alla Comunità delle Giudicarie.

La pulizia delle strade e lo svuotamento dei cestini sono curati direttamente dal Comune.

Il programma comprende la spesa per il pagamento alla Comunità delle Giudicarie della TARI a carico degli edifici di proprietà comunale.

## **Programma 4**

### **Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### **Misure operative**

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione dell'acquedotto e della fognatura in termini di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra le spese d'investimento previste sul 2024 sono presenti in particolare interventi inerenti la nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico del Rio Caino per Euro 120.000,00 ed il trasferimento di Euro 50.000,00 al C.M.F. di Borgo Chiese per i lavori del nuovo acquedotto "loc. Sorino".

## **Programma 5**

### **Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

#### **Misure operative**

Il programma comprende la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e per il versamento delle migliorie boschive sulla vendita dei lotti di legname uso commercio nonché il trasferimento al Comune di Storo per la gestione del servizio di vigilanza boschiva Valle del Chiese.

## **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

### **programma 5**

#### **Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

#### **Misure operative**

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led.

Nella spesa d'investimento triennale sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria e acquisti vari per la viabilità e l'illuminazione pubblica.

Nel 2024 sono inoltre previsti:

- Euro 390.400,00 per manutenzione straordinaria della strada loc. Valle Aperta;
- Euro 740.000,00 per rifacimento pavimentazioni, rete idrica e illuminazione pubblica di Via Roma e Via Cadorna;
- Euro 75.000,00 lavori realizzazione impianto di illuminazione pubblica lungo la pista ciclabile di accesso al bar "bicigrill" in loc. bersaglio C.C. Condino;
- Euro 107.000,00 interventi di sostituzione corpi illuminanti nell'abitato di Condino (Via Garibaldi)-next generation EU PNRR-M2C4I2.2;

- Euro 747.000,00 opere di manutenzione straordinaria per rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido dell'abitato;
- Euro 95.000,00 per manutenzione straordinaria manto stradale presso la zona industriale di Cimego.
- Euro 92.800,00 per incarico progettazione esecutiva, definitiva, d.l. e sicurezza per lavori di sistemazione e arredo urbano piazza San Rocco.

## **Missione 11 Soccorso civile**

### **programma 1**

#### **Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### **Misure operative**

Il Programma considera i rapporti con i Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco di Condino, Brione e Cimego anche in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia.

Sono inseriti i contributi ordinari e straordinari che vengono assegnati dal Comune ai Corpi.

Nella spesa d'investimento 2024 è stata prevista la realizzazione di una elisuperficie presso la nuova caserma dei vigili del fuoco C.C. Condino per un importo di Euro 284.000,00.

## **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **programma 1**

#### **Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### **Misure operative**

Il Programma comprende la spesa corrente per l'acquisto di beni e materiale vario per supporto alle politiche sociali delle famiglie e per iniziative, convegni ed eventi rivolti alla famiglie ed ai minori.

### **programma 2**

## **Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

## **Misure operative**

Nell'ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali il programma comprende la spesa per il concorso alla al pagamento delle rette di ricovero di persone con handicap ospitate presso le strutture residenziali.

## **programma 3**

### **Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

## **Misure operative**

Ai sensi dell'art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", "per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica".

Da dicembre 2022 il Comune di Borgo Chiese concorre al pagamento della retta di ricovero presso la Rosa dei Venti A.P.S.P. di numero una persona. Il programma prevede pertanto la somma necessaria per sopperire a tale spesa.

## **programma 8**

### **Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

## **Misure operative**

Il Programma comprende i contributi ad associazioni, enti, comitati, ecc. o per iniziative e attività nei campi dell'assistenza, del sociale, della beneficenza e dei servizi alla persona.

## **programma 9**

### **Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

### **Misure operative**

La gestione e manutenzione dei tre cimiteri dislocati sul territorio comunale è attualmente gestita in diretta economia dal Comune.

Il servizio di fossore/esumatore è stato affidato per il triennio 2023/2025 tramite gara sul mercato elettronico provinciale. Per gli esercizi successivi verrà indetta nuova procedura di gara.

Nella spesa d'investimento del triennio 2024-2026 è prevista la spesa per la manutenzione straordinaria dei cimiteri con una spesa annua di Euro 90.000,00 nel 2024 e di Euro 50.000,00 nelle annualità 2025 e 2026.

Nell'esercizio 2024 viene prevista inoltre la somma di Euro 420.000,00 per interventi di restauro e manutenzione beni tutelati presso i cimiteri comunali.

## **Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

## **programma 3**

### **Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### **Misure operative**

Il programma comprende il trasferimento alla Comunità delle Giudicarie per compartecipazione alla spesa per il "Progetto pluriennale di occupazione femminile in ambito sociale" riferito ai servizi domiciliari a favore della popolazione anziana.



## **Missione 20 Fondi e accantonamenti**

### **programma 1**

#### **Fondo di riserva**

Viene previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente il cui importo rientra nel limite previsto dalla normativa.

### **Programma 2**

#### **Fondo crediti**

Viene inserito il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione il cui conteggio puntuale è esposto nella "Nota integrativa" al bilancio di previsione 2024/2026.

## **Missione 50 Debito pubblico**

### **programma 2**

#### **Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### **Misure operative**

Nell'esercizio 2015, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 10.11.2014, è stata attivata da parte degli estinti Comuni di Cimego e Condino l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un'anticipazione di fondi da parte della Provincia.

Con comunicazione di data 02.03.2018 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha fornito le indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione a bilancio, a partire dall'esercizio 2018 e fino a tutto il 2027, del recupero da parte della stessa Provincia delle somme a suo tempo anticipate ai Comuni per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, precisando che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito estinto viene effettuata sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo Investimenti minori.

L'ammontare complessivo dell'importo da restituire è di Euro 461.130,52. Il programma prevede pertanto la quota annua di Euro 46.113,04 (arrotondato ad Euro 46.120,00) per dare evidenza all'intera operazione, considerato che la corrispondente posta viene prevista al codice 20101.02.20158 dell'entrata ed al codice 50024.03.04052 della spesa.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	103.000,00	109.700,00	0,00	102.200,00	0,00	102.200,00	0,00
1	2	548.219,62	419.838,20	0,00	380.900,00	0,00	380.400,00	0,00
1	3	177.467,94	168.368,39	0,00	153.500,00	0,00	153.500,00	0,00
1	4	103.314,55	108.951,24	0,00	69.200,00	0,00	69.200,00	0,00
1	5	391.000,00	388.200,00	0,00	344.200,00	0,00	331.200,00	0,00
1	6	539.362,82	508.326,61	0,00	325.300,00	0,00	318.000,00	0,00
1	7	162.515,68	154.908,18	0,00	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00
1	8	52.427,00	4.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

1	10	32.000,00	28.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
1	11	135.500,00	137.000,00	0,00	131.000,00	0,00	128.000,00	0,00
3	1	41.000,00	46.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	121.015,26	118.797,09	0,00	115.250,00	0,00	109.250,00	0,00
4	2	251.900,00	252.200,00	0,00	160.700,00	0,00	160.700,00	0,00
5	2	197.127,48	188.627,48	0,00	152.200,00	0,00	152.200,00	0,00
6	1	657.000,00	633.500,00	0,00	631.000,00	0,00	631.000,00	0,00
7	1	32.441,00	33.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
8	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	39.000,00	38.500,00	0,00	36.500,00	0,00	35.500,00	0,00
9	3	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
9	4	235.500,00	192.750,00	0,00	209.100,00	0,00	209.100,00	0,00
9	5	45.000,00	44.000,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
10	5	269.200,00	255.000,00	0,00	248.000,00	0,00	243.000,00	0,00
11	1	9.700,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00
12	1	4.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

12	2	200,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
12	3	21.000,00	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	3.500,00	3.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	9	36.000,00	43.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
14	2	25.001,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	34.168,00	33.000,00	0,00	15.000,00	0,00	11.000,00	0,00
20	2	45.200,00	24.400,00	0,00	16.100,00	0,00	13.800,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.327.260,51</b>	<b>3.986.967,19</b>	<b>0,00</b>	<b>3.404.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.361.950,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.244.807,61	2.027.792,62	0,00	1.664.800,00	0,00	1.641.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	41.000,00	46.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	372.915,26	370.997,09	0,00	275.950,00	0,00	269.950,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	197.127,48	188.627,48	0,00	152.200,00	0,00	152.200,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	657.000,00	633.500,00	0,00	631.000,00	0,00	631.000,00	0,00
7	Turismo	32.441,00	33.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	332.500,00	288.250,00	0,00	296.600,00	0,00	295.600,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	269.200,00	255.000,00	0,00	248.000,00	0,00	243.000,00	0,00
11	Soccorso civile	9.700,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.200,00	75.200,00	0,00	46.200,00	0,00	46.200,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	25.001,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	79.368,00	57.400,00	0,00	31.100,00	0,00	24.800,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.327.260,51	3.986.967,19	0,00	3.404.050,00	0,00	3.361.950,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	266.000,00	220.000,00	0,00	49.000,00	0,00	49.000,00	0,00
1	3	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	740.591,85	388.000,00	0,00	186.000,00	0,00	186.000,00	0,00
1	6	56.000,00	57.500,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	8	99.025,00	71.616,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	111.251,23	100.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.584.527,94	913.500,00	0,00	518.500,00	0,00	18.500,00	0,00



4	2	2.084.116,08	74.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
5	2	161.500,00	80.500,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
6	1	177.809,10	774.075,00	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
7	1	96.179,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	185.574,98	81.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	27.878,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.264.595,85	946.088,00	0,00	295.000,00	0,00	295.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	351.757,46	305.000,00	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.992.316,87	3.098.200,00	0,00	272.340,00	0,00	272.340,00	0,00
11	1	184.600,00	345.000,00	0,00	43.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	632.000,00	510.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.078.223,82</b>	<b>8.042.639,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.672.540,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.144.540,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.281.368,08	845.616,00	0,00	288.500,00	0,00	288.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.668.644,02	987.500,00	0,00	537.500,00	0,00	37.500,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	161.500,00	80.500,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	177.809,10	774.075,00	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
7	Turismo	96.179,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	213.453,44	81.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.616.353,31	1.251.088,00	0,00	430.000,00	0,00	430.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.992.316,87	3.098.200,00	0,00	272.340,00	0,00	272.340,00	0,00
11	Soccorso civile	184.600,00	345.000,00	0,00	43.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	632.000,00	510.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.078.223,82	8.042.639,00	0,00	1.672.540,00	0,00	1.144.540,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

---

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma nel quale le stesse sono inserite.

Nelle schede successive si riporta il programma generale delle opere pubbliche del triennio 2024/2026.

Le eventuali e successive variazioni in corso d'anno ai cronoprogrammi delle spese d'investimento comporteranno l'implementazione/variazione delle suddette schede.

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## ***SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco -***

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio BIM del Chiese	€ 49.000,00	€ 49.000,00	intervento che verrà realizzato dal Consorzio BIM del Chiese quale ente capofila
2	Lavori nuovo acquedotto in località Sorino	€ 50.000,00	€ 50.000,00	intervento che verrà realizzato dal C.M.F. di Borgo Chiese
3	Lavori di manutenzione straordinaria strada loc. Valle Aperta	€ 390.400,00	€ 390.400,00	
4	Completamento progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di riqualificazione Via Roma e sottoservizi (abitato Condino)	€ 15.000,00	€ 755.000,00	Progetto definitivo depositato. Da fare progettazione esecutiva
	Rifacimento pavimentazioni, rete idrica e illuminazione pubblica Lotto 2 Via Cadorna	€ 140.000,00		
	Rifacimento pavimentazioni, rete idrica e illuminazione pubblica Lotto 1 Via Roma	€ 600.000,00		
5	Nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico del Rio Caino	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Progettazione esecutiva in corso
6	Spese per la progettazione dei lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in località Boana	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
7	Lavori di chiusura definitiva e ripristino ambientale discarica in loc. Sopiazze C.C. Cimego	€ 427.000,00	€ 427.000,00	Progettazione esecutiva in corso
8	Opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola d'infanzia di Condino	€ 395.000,00	€ 395.000,00	In fase di progettazione
9	Riqualificazione ambientale di corsi e specchi d'acqua miglioramento morfologico di alcuni tratti d'alveo per la trota marmorata (Azione F2)	€ 67.400,00	€ 67.400,00	

## PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
10	Incarico per progettazione preliminare, esecutiva, definitiva e D.L. finalizzate ai lavori di raccolta acque bianche in zona commerciale C.C. Cimego 1	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
11	Incarico di progett.ne preliminare, definitiva, esecutiva in fase di prog.ne (lotto 1° e 2°) e D.L. e sicurezza (lotto 1°) per intervento di recupero superfici esterne sede municipale e Torre Civica	€ 180.000,00	€ 180.000,00	
12	Incarico professionale per rivalutazione scuola primaria e annessa palestra	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
13	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di sistemazione arredo urbano piazza San Rocco	€ 92.800,00	€ 92.800,00	
14	Completamento progettazione esecutiva, definitiva, DL. E sicurezza lavori di rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido viabilità comunale	€ 20.000,00	€ 767.000,00	In attesa della progettazione definitiva
	Opere di manutenzione straordinaria per rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido dell'abitato	€ 747.000,00		
15	Interventi di restauro e manutenzione beni tutelati presso i cimiteri comunali	€ 420.000,00	€ 420.000,00	Consegnata progettazione definitiva
16	Realizzazione di una elisuperficie presso la nuova caserma dei Vigili del fuoco C.C. Condino	€ 284.000,00	€ 284.000,00	Progetto preliminare depositato. Da attivare procedura per espropri
17	Realizzazione impianti termici a servizio degli edifici comunali	€ 276.000,00	€ 276.000,00	da realizzare tramite trasferimento all'E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa
18	PNRR-M2C4I2.2-CUP J34H23000150001 Interventi di sostituzione corpi illuminanti nell'abitato di Condino (via Garibaldi)- NEXT GENERATION EU	€ 107.000,00	€ 107.000,00	co-finanziato da risorse Pnrr su L. 160/2019 per efficientamento energetico 2024 (Euro 50.000,00: codice di entrata PNRR-MISURA M2C4I2.2-CUP J34H23000150001-EX ART. 1, CO.29, L. 160/2019-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTO ILL.NE 2024-Next generation EU-Italia)



PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
19	Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso Scuola dell'Infanzia p.ed. 40/2 C.C. CIMEGO (completamento)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	In attesa di variante
		€ 5.505.600,00	€ 5.505.600,00	

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

vanno inserite tutte le opere previste nel programma del Sindaco anche quelle previste sul pluriennale non ancora avviate, in questo caso la colonna "stato di attuazione" resta vuota

PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2023 e negli anni precedenti (2)	2024		2025		2026	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti
2	Realizzazione area camper adiacente il campo sportivo e impianto fotovoltaico presso impianto natatorio di valle (realizzaz. tramite trasferimento all'E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa)	2023	€ 700.000,00	€ -	€ 36.000,00	€ 664.000,00	€ 700.000,00				
	Totale:		€ 700.000,00	€ -	€ 36.000,00	€ 664.000,00	€ 700.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ -			€ -
2	Vincoli derivanti da mutui	€ -			€ -
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 67.400,00			€ 67.400,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ -
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti (ex Fondo investimenti minori, fondo invesimenti Budget, risorse BIM del Chiese, utili E.S.CO. BIM del Chiese Spa e Fondo strategico territoriale, risorse ex L. 160/2019 confluite nel Pnrr)	€ 1.397.900,00			€ 1.397.900,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo di amministrazione vincolato)	€ -			€ -
7	Canoni aggiuntivi	€ 3.356.300,00	€ 592.000,00	€ 92.000,00	€ 4.040.300,00
TOTALI		€ 4.821.600,00	€ 592.000,00	€ 92.000,00	€ 5.505.600,00

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti -

Missione/pr ogramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazio ne lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del			
									Spesa totale (1)	2024	2025	2026
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	05	01	99	1	Realizzazione impianti termici a servizio degli edifici comunali	necessita di nulla	2026	Canoni aggiuntivi ed ex FIM	€ 276.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00
01	05	05	15	1	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva in fase di prog.ne (lotto 1° e 2°) e D.L. e sicurezza (lotto 1°) per intervento di recupero superfici esterne sede municipale e Torre Civica	sovrintendenza beni culturali	2024	Canoni aggiuntivi	€ 180.000,00	€ 180.000,00		
03	02	01	14	1	Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio BIM del Chiese	necessita conformità urb da parte utc	2024	risorse BIM del Chiese	€ 49.000,00	€ 49.000,00		
04	01	04	17	1	Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego	tutte ottenute	2026	canoni aggiuntivi	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
04	01	07	17	2	Opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola d'infanzia di Condino	necessita conformità urb da parte utc	2024	Canoni aggiuntivi	€ 395.000,00	€ 395.000,00		
04	02	04	17	3	Rivalutazione scuola primaria e annessa palestra	da definire in base all'intervento	2024	Canoni aggiuntivi	€ 25.000,00	€ 25.000,00		
08	01	01	16	1	Progettazione preliminare, esecutiva, definitiva e D.L. finalizzata ai lavori di raccolta acque bianche in zona commerciale C.C. Cimego 1^ parte	necessita conformità urb da parte utc e bacini montani	2024	Avanzo di amm.ne e canoni agg.vi	€ 60.000,00	€ 60.000,00		
09	02	03	16	2	Lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in località Boana (progettazione)	necessita appa + paesaggio	2024	canoni aggiuntivi	€ 40.000,00	€ 40.000,00		

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

Missione/pr ogramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazio ne lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del			
									Spesa totale (1)	2024	2025	2026
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
09	04	01	16	3	Lavori nuovo acquedotto in località Sorino	necessita conformità urb da parte utc	2024	canoni aggiuntivi	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
09	04	01	16	4	Nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico del Rio Caino	bacini montani/CPC/ forestale	2024	Canoni aggiuntivi	€ 120.000,00	€ 120.000,00		
09	02	03	16	5	Lavori di chiusura definitiva e ripristino ambientale discarica in loc. Sopiazze C.C. Cimego	necessita appa + bacini + paesaggio	2024	EX FIM	€ 427.000,00	€ 427.000,00		
09	02	03	16	6	Riqualficazione ambientale di corsi e specchi d'acqua miglioramento morfologico di alcuni tratti d'alveo per la trota marmorata (Azione F2)	tutte ottenute	2024	contributo prov.le	€ 67.400,00	€ 67.400,00		
10	05	07	01	1	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di sistemazione arredo urbano piazza San Rocco	necessita tutela, viabilità, soprintendenza	2024	Canoni aggiuntivi	€ 92.800,00	€ 92.800,00		
10	05	07	01	2	Completamento progettazione esecutiva, definitiva, DL. E sicurezza lavori di rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido viabilità comunale	necessita viabilità + cpc/c.edil	2024	Canoni aggiuntivi	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
				3	Opere di manutenzione straordinaria di rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido viabilità comunale		2024	Canoni aggiuntivi + EX FIM	€ 747.000,00	€ 747.000,00		
10	05	07	01	4	Lavori di manutenzione straordinaria strada loc. Valle Aperta	necessita di nulla	2024	Canoni aggiuntivi	€ 390.400,00	€ 390.400,00		

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

Missione/pr ogramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazio ne lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del			
									Spesa totale (1)	2024	2025	2026
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
10	05	07	01	5	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di riqualificazione Via Roma e sottoservizi (abitato Condino)	necessita conformità urb da parte utc/viabilità	2024	Canoni aggiuntivi	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
				7	Rifacimento pavimentazioni, rete idrica e illuminazione pubblica Lotto 2 Via Cadorna		2024	EX FIM	€ 140.000,00	€ 140.000,00		
				6	Rifacimento pavimentazioni, rete idrica e illuminazione pubblica Lotto 1 Via Roma		2024	Canoni aggiuntivi + Budget	€ 600.000,00	€ 600.000,00		
10	05	99	04	1	PNRR-M2C4I2.2-CUP J34H23000150001 interventi di sostituzione corpi illuminanti nell'abitato di Condino (Via Garibaldi)- Next Generation EU	necessita conformità urb da parte utc	2024	canoni agg.vi + quota fondo invest. Destinata all'efficientamento energetico e risorse Pnrr ex L. 160/2019	€ 107.000,00	€ 107.000,00		
11	01	01	14	2	Realizzazione di una elisuperficie presso la nuova caserma dei Vigili del fuoco C.C. Condino	necessita nucleo elicotteri /con- formità urbanistica utc	2024	canoni aggiuntivi	€ 284.000,00	€ 284.000,00		
12	09	07	22	1	Interventi di restauro e manutenzione beni tutelati presso i cimiteri comunali	necessita conformità urb da parte utc	2024	canoni aggiuntivi	€ 420.000,00	€ 420.000,00		
Totale:									€ 5.505.600,00	€ 4.821.600,00	€ 592.000,00	€ 92.000,00

<sup>(1)</sup> Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti -

Missione/ program ma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2024	2025	2026
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
09	04	01	16	1	CUP J32E22000470007-Realizzazione di un nuovo acquedotto antincendio-potabile, località Rango C.C. Condino nel comune di Borgo Chiese (*)1	in fase di istruttoria: necessita titolarità concessione acque, progetto definitivo/esecutivo	2025	€ 729.840,00		€ 729.840,00	
01	05	03	15	1	Intervento di recupero superfici esterne sede municipale e Torre Civica	prog.prelimin/definiti va/esecutiva/aut. beni culturali	2026	€ 920.000,00			€ 920.000,00
10	05	07	01	1	Lavori di sistemazione arredo urbano piazza San Rocco	prog.prelimin/definiti va/esecutiva/aut. servizio strade/aut.beni culturali	2026	€ 970.000,00		€ 500.000,00	€ 470.000,00
04	02	04	17	1	Rivalutazione scuola primaria e annessa palestra (*)	da definire in base all'intervento	2026	€ 2.420.000,00		€ 1.000.000,00	€ 1.420.000,00
						<b>Totale:</b>		€ 5.039.840,00	€ -	€ 2.229.840,00	€ 2.810.000,00

(\*)1 : L'opera, il cui progetto preliminare è stato approvato con del . C.C. n. 33 dd. 28.11.2022, è stata ammessa a finanziamento su Fondo di Riserva del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni di cui all 'art. 11, comma 5 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm.ii. relativo all'anno 2023 (ex del. Gp Tn n. 762 dd. 05.05.2023 per Euro 515.290,78); resta da finanziare la restante parte di Euro 214.549,22.

(\*)2 : L'opera originaria "SISTEMAZIONE E MESSA A NORMA EDIFICIO SCOLASTICO E ANNESSA PALESTRA P.ED. 701 C.C. CONDINO" è stata ammessa a finanziamento per Euro 1.263.410,00 con delibera della Giunta Provinciale n. 1752 dd. 23.08.2023. Il finanziamento provinciale è stato poi sospeso a seguito della determinazione della PAT - Servizio Autonomie locali n.2203 dd. 30.07.2021. La sospensione vige fino alla data di approvazione e presentazione alla Provincia di un nuovo progetto e per il periodo rimanente di 1794 giorni (vedasi comunicazione PAT-Servizio Autonomie locali S110/2021/5.7-2013-153MTP - acquisita al protocollo comunale n.5953 dd. 06.09.2021).

Nell'annualità 2024 è stata prevista la somma di Euro 25.000,00 per lo studio di sintesi che individui i possibili scenari dell'intervento finalizzati a ristabilire la sede permanente della scuola primaria di Condino ad oggi collocata nella sede provvisoria di Palazzo Belli.

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

### ANNO 2024

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	150.000,00	Canoni aggiuntivi	150.000,00
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	220.000,00	Canoni aggiuntivi	220.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi	14.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
01	07	Lavori di messa in sicurezza strada di accesso loc. Cerè C.C. Cimego	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
01	07	Lavori di rifacimento manto stradale presso zona industriale Cimego	95.000,00	Canoni aggiuntivi	95.000,00
01	07	Realizzazione parapetto a lato del ponte del Rio Cron in via La Marmora	20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00
07	08	Intervento di completamento impianto elettrico/solare termico presso Malga Bondolo	10.000,00	Ex fondo investimenti minori	10.000,00
11	07	Manutenzione straordinaria centro acquatico - traferimento ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa	12.200,00	Contributo regionale pro fusione	12.200,00
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
14	99	Prevenzione collisione tra veicoli e grandi mammiferi sulla S.S. 237 Caffaro (Azione F10)	66.688,00	Contributo provinciale	66.688,00
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Ex fondo investimenti minori	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	40.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
				Oneri d'urbanizzazione	20.000,00
				Sanzioni per violazione norme urbanistiche	5.000,00



# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

### ANNO 2024

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	30.000,00	Canoni aggiuntivi	30.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	40.000,00	Canoni aggiuntivi	40.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Sorino - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Canoni aggiuntivi	6.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Giulis - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Canoni aggiuntivi	6.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edifici scuola d'infanzia	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso centro scolastico scuola primaria	40.000,00	Ex fondo investimenti minori	40.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti concessioni in locazione	12.000,00	Canoni aggiuntivi	12.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	150.000,00	Canoni aggiuntivi	150.000,00
21	07	Lavori realizzazione impianto di illuminazione pubblica lungo la pista ciclabile di accesso al Bar "Bicigrill" in loc. Bersaglio C.C. Condino	75.000,00	Canoni aggiuntivi	75.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	90.000,00	Canoni aggiuntivi	90.000,00
99	010	Realizzazione opere strutturali finalizzate al telecontrollo su impianti fotovoltaici comunali (delega ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa)	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			1.234.888,00		1.234.888,00

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

### ANNO 2025

ù		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi	14.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
11	07	Manutenzione straordinaria centro acquatico - traferimento ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa	12.200,00	Contributo regionale pro fusione	12.200,00
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	40.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
				Oneri d'urbanizzazione	20.000,00
				Sanzioni per violazione norme urbanistiche	5.000,00
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	30.000,00	Canoni aggiuntivi	30.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	35.000,00	Canoni aggiuntivi	35.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Sorino - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

### ANNO 2025

ù		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Giulis - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edifici scuola d'infanzia	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso centro scolastico scuola	10.000,00	Canoni aggiuntivi Contributo regionale pro fusione	7.000,00 3.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	35.000,00	Canoni aggiuntivi	35.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti concessioni in locazione	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00
21	07	Interventi di sostituzione corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
99	010	Realizzazione opere strutturali finalizzate al telecontrollo su impianti fotovoltaici comunali (delega ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa)	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			577.200,00		577.200,00

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

### ANNO 2026

ù		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi	14.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
11	07	Manutenzione straordinaria centro acquatico - traferimento ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa	12.200,00	Contributo regionale pro fusione	12.200,00
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	40.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
				Oneri d'urbanizzazione	20.000,00
				Sanzioni per violazione norme urbanistiche	5.000,00
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	30.000,00	Canoni aggiuntivi	30.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	35.000,00	Canoni aggiuntivi	35.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Sorino - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00

# PIANO GENERALE OO.PP. 2024/2026

## Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

### ANNO 2026

ù		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Giulis - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edifici scuola d'infanzia	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso centro scolastico scuola	10.000,00	Canoni aggiuntivi Contributo regionale pro fusione	7.000,00 3.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	35.000,00	Canoni aggiuntivi	35.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti concessioni in locazione	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00
21	07	Interventi di sostituzione corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
99	010	Realizzazione opere strutturali finalizzate al telecontrollo su impianti fotovoltaici comunali (delega ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa)	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			577.200,00		577.200,00

## Gestione del patrimonio

---

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 è stato eliminato sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di

strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

## Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

---

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28/04/2023 che sostituisce, a valere dalla data di adozione, la precedente deliberazione n. 1798 di data 07/10/2022, è stata attuazione a tale previsione normativa provvedendo nel contempo ad integrare/modificare la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni come segue:

- sono modificati i compiti/attività da svolgere in gestione associata aggiungendo il "Servizio appalti" e specificando meglio la suddivisione del servizio tecnico in "Patrimonio e lavori pubblici" e "Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata)";

- nel caso di gestione associata composta solo da comuni, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune che riguardino tre fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) Patrimonio e lavori pubblici;
- c) Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata);
- d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- e) Servizi relativi al commercio;
- f) Servizi informatici e ICT;



g) Servizio appalti;

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;

b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

- nel caso di gestione associata composta da comuni e dalla comunità, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni tra gli stessi enti che riguardino almeno uno dei compiti/attività sopra indicati nel limite di una gestione associata per territorio; anche la comunità potrà assumere un'unità di personale con oneri a carico dei Comuni aderenti;

- le convenzioni delle gestioni associate devono avere, al fine dell'assunzione di personale, una durata residua non più quinquennale, ma quadriennale a partire dal momento dell'approvazione del provvedimento di assunzione e non più dal momento dell'approvazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione;

- per quanto attiene i requisiti di accesso al finanziamento, di cui alla lettera e quater del comma 4 dell'art. 6 della L.P. 36/93 e s.m., sono stati superati quelli concernenti l'attestazione del risparmio di spesa conforme all'obiettivo definito ai sensi dell'art. 8, comma 1 bis della L.p. 27/2010, nei termini e secondo le modalità definite dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1228/2016, trattandosi di obiettivi che dovevano essere raggiunti nel 2019 con riferimento alla spesa 2012, e quindi non esplicativi della situazione attuale. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, nel confermare i vincoli di spesa connessi alla disciplina dell'assunzione di personale, ha inoltre condiviso, in prospettiva, l'opportunità di introdurre nuove metodologie di razionalizzazione della spesa, anche di tipo qualitativo, che terranno conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento 2012-2019;

- non è più consentito assumere personale, anche oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3.6 della Legge provinciale 30 marzo 2021, n. 5, in quanto tale disciplina era limitata agli anni 2021 e 2022.

## **DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI BORGO CHIESE**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 dd. 31.07.2023 è stata approvata la definizione della dotazione organica della struttura comunale, già approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 26.06.2023 con cui è stata approvata la modifica della Tabella A) del Regolamento organico del personale dipendente, con l'istituzione di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, presso il servizio tecnico e la progressione verticale all'interno della stessa categoria C, per il posto di collaboratore amministrativo, livello evoluto, presso il servizio segreteria e affari generali, come di seguito riportato:

**Servizio Segreteria e Affari Generali:**

N. Posti	Figura Professionale	Categoria Livello	Tempo pieno Tempo part-time	Posto coperto Posto vacante	Note
1	Segretario comunale		Tempo pieno	Posto coperto	Vacante dal 1° settembre 2023: procedura concorsuale conclusa -verbali approvati con deliberazione consiliare n. 32/2023
1	Collaboratore amministrativo	Categoria C, livello evoluto	1 part-time 24 ore settimanali-	Posto coperto	Ex legge 68/1999
1	Collaboratore amministrativo	Categoria C, livello evoluto	Tempo pieno	Posto vacante	Il posto verrà coperto a seguito di progressione verticale
1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	Tempo pieno	Posti coperto	A seguito alla progressione verticale con esito positivo, il posto a tempo pieno risulterà vacante e si intenderà soppresso.
1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	Part-time 32 ore settimanali	Posto coperto	Dipendente cessato in data 01.10.2023. Dal 16.10.2023 assunto nuovo dipendente a tempo determinato con orario di lavoro 24 ore settimanali

1	Coadiutore amministrativo	Categoria B livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Cuoca	Categoria B livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Operatore d'appoggio	Categoria A	Part-time 14 ore settimanali	Posto coperto	

**Servizio Demografico, elettorale, statistica, commercio**

N. Posti	Figura Professionale	Categoria Livello	Tempo pieno Tempo part-time	Posto coperto Posto vacante	Note
1	Collaboratore amministrativo	Categoria C, livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Coadiutore amministrativo	Categoria B livello evoluto	Tempo part-time 20 ore settimanali	Posto coperto	

### Servizio ragioneria, personale, IVA

N. Posti	Figura Professionale	Categoria Livello	Tempo pieno Tempo part-time	Posto coperto Posto vacante	Note
1	Collaboratore amministrativo	Categoria C, livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	1 Tempo pieno	Posto coperto	
1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	Tempo part-time 30 ore settimanali	Posto coperto	

### Servizio Tributi

N. Posti	Figura Professionale	Categoria Livello	Tempo pieno Tempo part-time	Posto coperto Posto vacante	Note
1	Collaboratore amministrativo contabile	Categoria C, livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	Vacante dal 1° ottobre 2023. Dal 23 ottobre 2023 assunto in ruolo nuovo dipendente

### Servizio Biblioteca e attività culturali

N. Posti	Figura Professionale	Categoria Livello	Tempo pieno Tempo part-time	Posto coperto Posto vacante	Note
1	Collaboratore amministrativo	Categoria C, livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	

### Servizio Tecnico:

N. Posti	Figura Professionale	Categoria Livello	Tempo pieno Tempo part-time	Posto coperto Posto vacante	Note
1	Funzionario tecnico	Categoria D, livello base	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Collaboratore amministrativo	Categoria C, livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	
1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	Tempo pieno	Posti coperto	

1	Assistente amministrativo	Categoria C, livello base	Part-time 30 ore settimanali	Posto coperto	Il posto verrà coperto a seguito di progressione verticale
1	Coadiutore amministrativo	Categoria B livello evoluto	Part-time 30 ore settimanali	Posto coperto	A seguito alla progressione verticale con esito positivo, il posto a tempo pieno risulterà vacante e si intenderà soppresso.
2	Operai comunali	Categoria B livello base	Tempo pieno	Posti coperti	
1	Operaio specializzato	Categoria B, livello evoluto	Tempo pieno	Posto coperto	Posto “ad esaurimento” vacante dal 1° settembre 2023

Il Segretario comunale (Masè dott.ssa Elsa)

firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio Finanziario (Floriani rag. Erika)

firmato digitalmente

Il Vice Sindaco (Zulberti Alessandra)

Firmato digitalmente

---

Approvato dal Consiglio comunale di Borgo Chiese con deliberazione n. 38 dd. 19.12.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

Masè dott.ssa Elsa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.